UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT

ESERCIZIO 2021

(ai sensi del Capo II, Sez. II del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016)

Indice

Indice **1**

Introduzione **3**

Sintesi **5**

A. Attività e risultati **9**

A.1 Attività 9

A.2 Risultati di sottoscrizione 13

A.3 Risultati di investimento 19

A.4 Risultati di altre attività 20

A.5 Altre informazioni 21

B. Sistema di Governance **22**

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance 22

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità 30

B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità 31

B.4 Sistema di Controllo Interno 35

B.5 Funzione di Revisione Interna 37

B.6 Funzione Attuariale 38

B.7 Esternalizzazione 39

B.8 Altre Informazioni 40

C. Profilo di rischio **44**

C.1 Rischio di sottoscrizione 44

C.2 Rischio di mercato 45

C.3 Rischio di credito 46

C.4 Rischio di liquidità 47

C.5 Rischio operativo 47

C.6 Altri rischi sostanziali 48

C.7 Altre informazioni 48

D. Valutazione ai fini di solvibilità **49**

D.1 Attività 51

D.2 Riserve tecniche 54

D.3 Altre passività 60

D.4 Metodi alternativi di valutazione 62

D.5 Altre informazioni 62

E. Gestione del capitale **63**

E.1 Fondi propri 63

E.1.a Obiettivi perseguiti, politiche e processi applicati dalla Compagnia per la gestione dei Fondi Propri 64
E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo.....65
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità 70
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato 71
E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità 71
E.6 Altre informazioni 71
Allegati..... 75

Introduzione

La Compagnia UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. (di seguito anche solo "Compagnia" o "Società" o "Impresa" o "UCA Assicurazione") ha proceduto alla redazione della presente "Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria", anche detta "*Solvency and Financial Condition Report*" (di seguito anche solo "SFCR" o "Relazione" o "Report" o "Documento"), con riferimento all'esercizio 2021 ed ottemperando a quanto previsto dal Capo XII – "Informativa al pubblico" del Regolamento Delegato (UE) 2020/442 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che rettifica il Regolamento Delegato (UE) 2015/35, che integra la Direttiva 2009/138/CE "*Solvency* II" del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (di seguito anche solo "Atti Delegati").

Al Report sono applicate anche le disposizioni previste da:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1843 della Commissione, del 23 novembre 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per il SFCR, conformemente alla Direttiva *Solvency* II (di seguito anche solo "Reg. UE 2018/1843");
- Decreto Legislativo del 7 Settembre 2005, n. 209, come successivamente modificato (di seguito anche solo "CAP");
- Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS (di seguito anche solo "Regolamento IVASS n. 33/2016").

L'obiettivo principale della Relazione è quello di soddisfare gli obblighi di trasparenza a beneficio dei potenziali soggetti esterni interessati (i.e. contraenti, assicurati, beneficiari, etc.) e del mercato nella sua interezza. Lo scopo è, inoltre, quello di fornire una panoramica chiara, comprensibile e il più possibile completa sul *business* della Compagnia, sulla sua struttura organizzativa e sul Sistema di G*overnance*, sulla situazione finanziaria e di solvibilità della Società, con riferimento all'intero esercizio 2021.

La struttura del Documento è la medesima prevista dall'Allegato XX degli Atti Delegati. In particolare, il SFCR di UCA Assicurazione si articola in 6 sezioni di seguito elencate e brevemente descritte:

- Sintesi: in tale sezione è fornita evidenza degli aspetti fondamentali del *business* della Compagnia nonché i principali cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio;
- A – Attività e risultati: la sezione riporta informazioni di carattere generale circa la Compagnia (denominazione e forma giuridica della stessa, Autorità di Vigilanza cui la medesima è sottoposta, Società di Revisione, etc.), i risultati di gestione per ciascuna area di attività nella quale la Società opera, i risultati derivanti dagli investimenti detenuti e da altre attività;
- B – Sistema di *Governance*: in tale parte del Documento è descritto il Sistema di Governo Societario e il Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità;
- C – Profilo di rischio: le informazioni ivi contenute sono relative all'esposizione, concentrazione ed attenuazione dei rischi e riguardano anche una descrizione dei metodi utilizzati, delle ipotesi formulate e dei risultati conseguiti;
- D – Valutazione ai fini di solvibilità: in tale sezione è descritta, per ciascuna classe di attività e di passività, la metodologia utilizzata ai fini della definizione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi di solvibilità, nonché le basi e le ipotesi sottostanti le valutazioni effettuate dalla Società sia in ottica di Bilancio Local GAAP che *Solvency* II;

- E – Gestione del capitale: questa sezione del Documento fornisce un'informativa relativamente ai Fondi Propri o "*Own Funds* - OF", al Requisito Patrimoniale di Solvibilità o "*Solvency Capital Requirement* – SCR" e al Requisito Patrimoniale Minimo o "*Minimum Capital Requirement* – MCR" di UCA Assicurazione.

Sono allegati al presente SFCR i modelli di informazioni quantitative o "*Quantitative Reporting Template* – QRT" previsti dall'art. 4 del Reg. UE 2018/1843. Si specifica che, infine, secondo quanto previsto dall'art. 47-*septies*, comma 7, del CAP e dal Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al pubblico di cui agli artt. 47-*septies*, comma 1, e 191, comma 1, lett. b), punti 2 e 3, del CAP (di seguito anche solo "Regolamento IVASS n. 42/2018"), i seguenti elementi:

a) Stato Patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel QRT "S.02.01.02 Stato Patrimoniale", di cui al Reg. UE 2018/1843, e nella Sezione D – Valutazione ai fini di solvibilità del SFCR;
b) Fondi Propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel QRT "S.23.01.01 Fondi Propri", di cui al Reg. UE 2015/2452, e nella Sezione E.1 – Fondi Propri del SFCR;
c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo, inclusi rispettivamente nel QRT "S.25.01.21 Requisito Patrimoniale di Solvibilità per le imprese che utilizzano la *Formula Standard*" e nel QRT "S.28.01.01 Requisito Patrimoniale Minimo", di cui al Reg. UE 2018/1843, e nella Sezione E.2 – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo del SFCR,

sono sottoposti alla revisione esterna completa, per quanto concerne gli elementi identificati nei punti a) e b) dell'elenco sopra riportato (ad esclusione del Risk Margin), e alla revisione esterna limitata, per quanto riguarda gli elementi di cui al punto c). L'incarico per lo svolgimento dell'attività di revisione esterna è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., già revisore legale di UCA Assicurazione, ed ha una durata di tre esercizi (2021-2023) come previsto dall'art. 6, comma 3, del Regolamento IVASS n. 42/2018.

Sintesi

Nel corso dell'esercizio 2021 la Compagnia ha ulteriormente consolidato il costante percorso di miglioramento dei presidi di governo societario, dei processi e della propria struttura organizzativa.

A tal fine, la Compagnia ha nuovamente aggiornato e implementato il *Corpus* delle Politiche societarie e delle Procedure, oltre ad avere proseguito l'attività di sistematico miglioramento delle strutture organizzative finalizzate al corretto funzionamento e al buon andamento della Compagnia, ad un adeguato controllo dei rischi e alla salvaguardia del patrimonio, nonché alla conformità dell'attività svolta alla normativa primaria e secondaria vigente.

La continuità collaborativa tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Funzione di Revisione Interna, il Consigliere Indipendente incaricato ai sensi dell'art. 17, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ("Regolamento IVASS n. 38/2018") e ogni altro organo o ufficio a cui è attribuita una Funzione di controllo, ha consentito lo scambio di informazioni necessario all'espletamento dei loro compiti, garantendo una gestione efficiente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio" o "C.d.A."), inoltre, ha continuato ad operare salvaguardando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, dell'attribuzione dei compiti e responsabilità e della ripartizione delle deleghe, nonché perfezionando le direttive del Sistema di Controllo Interno e le Politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi, avendo sempre riguardo dei livelli di adeguatezza patrimoniale e di tolleranza del rischio della Compagnia.

E' stata riservata particolare attenzione all'orientamento EIOPA sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione. A tal fine sin dal mese di luglio 2021 è stato avviato un audit indirizzato a tutto il comparto IT al fine di valutare la rispondenza dei processi e delle procedure interne rispetto all'asset normativo. Ampio spazio è stato riservato quindi alla sicurezza dei sistemi che ha coinvolto anche tutto il personale di compagnia con formazione mirata al rischio cyber

A livello applicativo nel corso dell'esercizio 2021, la compagnia ha dato ampio spazio a tutti i processi di dematerializzazione e digitalizzazione sia interni che di business

.

Emerge, pertanto, come nel corso dell'esercizio 2021 UCA Assicurazione abbia ulteriormente affinato l'impianto necessario a garantire l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo interno in un'ottica di efficienza e *best practice* di gestione aziendale.

Nel corso del 2021 la Compagnia, nel rispetto dei temi fondanti la sua *philosophy* come illustrati nel Codice Etico, fortemente consapevole dell'importanza del tema, ha dato corso ad un intenso programma di formazione/aggiornamento rivolto ai componenti degli Organi di *Governance* societaria e al Personale Rilevante in genere, al personale interno, alla rete commerciale e distributiva.

Con riferimento al Personale Interno, le principali tematiche trattate, con approfondimenti per i singoli comparti, hanno riguardato: corsi sulla Regolamentazione IVASS, sulla Cultura Digitale e Sicurezza dei dati, sui principi dell'analisi organizzativa e la gestione delle risorse umane; competenze informatiche e *Cyber Security*; *Soft Skills*,

quali corsi sulla comunicazione, sulla gestione dei collaboratori e corsi relativi allo sviluppo commerciale per la rete ispettiva.

Il programma di formazione rivolto al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale Rilevante, ha riguardato tematiche tecniche quali, ad esempio, la *Cyber Security* e *Artificial Intelligence,* sicurezza e *governance* della tecnologia dell'informazione e comunicazione, approfondimenti in tema Market Risk e Rischio di Sottoscrizione, corsi di formazione inerenti la Solvency II e corsi di formazione sulle principali novità normative del periodo.

La Compagnia ha altresì predisposto e svolto sul territorio nazionale corsi in aula e in videoconferenza validi ai fini dell'aggiornamento professionale ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018. Sono state erogate n. 50 ore relative a corsi di aggiornamento professionale in aula, ai quali hanno partecipato n. 99 tra nodi agenziali, di brokeraggio e relative subagenzie o collaboratori. Inoltre, sono stati attivati corsi in videoconferenza e organizzati webinar con l'erogazione di n. 222 ore di aggiornamento professionale, ai quali hanno partecipato n. 1118 tra nodi agenziali, di brokeraggio e relative subagenzie o collaboratori. Alcuni di tali nodi hanno, peraltro, partecipato a diversi corsi di aggiornamento professionale. Sono stati, inoltre, erogati corsi di aggiornamento professionale e-learning.

I corsi per la Rete Distributiva hanno avuto ad oggetto alcuni prodotti della Compagnia (prodotti già esistenti), la sensibilizzazione in tema sicurezza sul lavoro, la normativa in materia di omicidio stradale e lesioni personali stradali, la Direttiva Europea sulla distribuzione assicurativa, *marketing* e a tecniche di comunicazione, e alcune funzionalità del gestionale informatico utilizzato da UCA Assicurazione.

Nei prospetti sottostanti sono sintetizzati i principali dati utili a comprendere l'andamento del *business* complessivo della Compagnia tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, nonché la relativa situazione di solvibilità registrata negli esercizi chiusi 2020 e 2021. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Tabella 1 UCA Assicurazione: Risultato del Conto Tecnico dei rami danni e Solvency Ratio – Portafoglio totale – Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro

Risultati di business	2021 (A)	2020 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati	41.955	41.076	2,14%
Premi di Competenza - *(1)*	41.785	40.741	2,56%
Oneri relativi ai sinistri - *(2)*	-8.732	-9.905	-11,84%
Spese di Gestione - *(3)*	-23.357	-22.895	2,02%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - *(4)*	605	135	348,15%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico - *(5)*	195	17	1047,06%
Risultato del Conto Tecnico dei rami danni *(D) = (1)+(2)+(3)+(4)+(5)*	**10.496**	**8.093**	**29,69%**
Loss Ratio - *LR = (2)/(1)*	**20,90%**	**24,31%**	*-3,41%*
Expense Ratio - *ER = (3)/(1)*	**55,90%**	**56,20%**	*-0,30%*
Combined Ratio - *CR = LR + ER*	**76,80%**	**80,51%**	**-3,71%**
Risultato del Conto Tecnico dei rami danni/Premi di Competenza	**25,12%**	**19,86%**	**5,25%**

Situazione di solvibilità	2021 (A)	2020 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Requisito patrimoniale di solvibilità - *(SCR)*	15.501	15.058	2,95%
Fondi Propri - *(OF)*	34.097	30.117	13,22%
Solvency Ratio - *(OF)/(SCR)*	**219,96%**	**200,00%**	**19,96%**

Nel corso del 2021 la Compagnia ha registrato un incremento del volume dei Premi lordi contabilizzati complessivamente per i due rami autorizzati, pari al 2,14% rispetto a quanto osservato al termine dell'esercizio 2020. Tale crescita, che ha generato un aumento dei Premi di competenza (+2,56% rispetto al volume registrato al 31 dicembre 2020), è imputabile essenzialmente al ramo ministeriale n. 17 – Tutela Legale (+3,17%) le quali garanzie offerte, nonché i prodotti collocati nel mercato assicurativo, rappresentano, ad oggi, il *core business* di UCA Assicurazione.

Per quanto concerne gli Oneri relativi ai sinistri, nel 2021 è stato registrato una diminuzione dell'11,84% rispetto a quanto osservato al termine dell'Esercizio 2020. Tale decremento, osservato di concerto con l'aumento dei Premi di competenza di cui sopra, ha condotto ad una diminuzione del *Loss Ratio* nel periodo oggetto di analisi (riduzione del -3,41%).

Le Spese di Gestione hanno registrato un incremento del 2,02% rispetto al medesimo dato osservato al 31 dicembre 2020, prevalentemente imputabili a quanto deciso e sostenuto dalla Compagnia in oggetto alla voce "Altre spese di amministrazione" e "Provvigioni di acquisizione", generando, di concerto con l'incremento dei premi di competenza di cui sopra, una riduzione dell'*Expense Ratio* nel periodo analizzato (decremento dello 0,30%).

Il combinato del *Loss Ratio* e dell'*Expense Ratio* ha portato ad ottenere un *Combined Ratio* pari al 76,80%, in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio, pari all'80,51%.

Per quanto riguarda, invece, il profilo di rischio della Compagnia, la variazione più significativa ha interessato il Requisito di capitale connesso al Rischio di Sottoscrizione, in aumento rispetto ai medesimi valori osservati in sede di valutazione *Annual* 2020.

Tale effetto, osservato di concerto con l'andamento delle altre grandezze incluse nella determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, conduce ad un aumento del *Solvency Capital Requirement - SCR Annual* 2021 rispetto a quanto osservato al termine del precedente esercizio (variazione percentuale pari a circa il 2,95%).

Anche i Fondi Propri registrano un aumento (variazione percentuale pari a circa il 13,22%) rispetto alla valutazione *Annual* 2020.

Ne consegue quindi che, il *Solvency Ratio* al 31 dicembre 2021, ovvero il rapporto tra i Fondi Propri e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, risulta essere pari al 219,96%, in crescita rispetto al dato *Annual* 2020 (200%).

A. Attività e risultati

A.1 Attività

Sono di seguito fornite e dettagliate le informazioni sulle attività di UCA Assicurazione con riferimento all'esercizio 2021.

Denominazione e forma giuridica dell'Impresa

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. è un'Impresa di assicurazione operante in Italia e, in regime di libertà di prestazione di servizi, nella Repubblica di San Marino, nei rami ministeriali danni n. 16 – Perdite Pecuniarie e n. 17 – Tutela Legale, così come definiti dall'art. 2, comma 3, del CAP. Nello specifico, la Compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa per le aree di attività Tutela Legale, con Provvedimento Ministeriale del 18/03/1935, ricognizione con Decreto Ministeriale n. 15870 del 26/11/1984, e Perdite Pecuniarie, con Decreto Ministeriale n. 19867 dell'8/9/1994.

UCA Assicurazione è costituita sotto forma di Società per Azioni ed è iscritta all'Albo delle Imprese di assicurazione e di riassicurazione, Sezione I "Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane", al numero 1.00024 dal 3 gennaio 2008.

La sede legale è in Piazza San Carlo, 161 – Palazzo Villa, 10123 Torino (TO).

Il Codice Fiscale, Partita IVA nonché il numero di iscrizione di UCA Assicurazione al Registro delle Imprese di Torino è 00903640019 – R.E.A. Torino 115282. Il capitale sociale ammonta a Euro 6.000.000 interamente versato.

L'indirizzo PEC di UCA Assicurazione è: pecuca@legalmail.it.

Il Codice Univoco è C3UCNRB.

Nome ed estremi dell'Autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'Impresa

UCA Assicurazione è soggetta alla vigilanza dell'"Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni", c.d. "IVASS".

L'IVASS è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che esercita funzioni di vigilanza nei confronti delle Imprese di assicurazione e di riassicurazione, dei gruppi assicurativi, dei conglomerati finanziari ove sono incluse le imprese, dei soggetti che svolgono funzioni parzialmente comprese nel ciclo operativo delle imprese nonché degli intermediari assicurativi e riassicurativi. Opera per garantire un'adeguata protezione agli assicurati perseguendo la sana e prudente gestione delle Imprese di assicurazione e riassicurazione e la loro trasparenza e correttezza nei confronti della clientela.

L'Istituto persegue altresì la stabilità del sistema e dei mercati finanziari.

L'IVASS ha sede in Via del Quirinale, 21 – Palazzo Volpi, 00187 Roma (RM) ed alcuni Uffici in Via dei Due Macelli, 73, 00187 Roma (RM), in un immobile di proprietà della Banca d'Italia.

L'indirizzo PEC dell'IVASS è: ivass@pec.ivass.it.

Nome ed estremi del revisore esterno dell'Impresa

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di UCA Assicurazione è sottoposto alla revisione contabile da parte del revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., il quale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'11 marzo 2021, ha ricevuto l'incarico di revisione dei conti per gli esercizi dal 2021 al 2029.

Inoltre, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 è stato conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione dello Stato Patrimoniale e dei Fondi Propri e, per la revisione esterna limitata, del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo inclusi nella presente Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria.

Su tali elementi, l'IVASS si attende che il revisore esterno alla Compagnia svolga l'incarico conferitogli in conformità ai principi internazionali di revisione in uso nella fattispecie e al quadro normativo settoriale, e predisponga una specifica relazione di revisione esterna diretta all'Organo Amministrativo della Società contenente:

- un giudizio di conformità circa la revisione esterna completa dello Stato Patrimoniale e dei Fondi Propri;
- una conclusione di revisione limitata circa l'attività di revisione esterna limitata riguardante gli elementi *Solvency Capital Requirement - SCR* e *Minimum Capital Requirement - MCR* contenuti nel presente documento.

La suddetta relazione di revisione esterna è pubblicata a corredo del SFCR, con le stesse modalità e termini di codesta Relazione. Secondo gli stessi termini e modalità, dette relazioni sono trasmesse all'IVASS.

La sede legale di PricewaterhouseCoopers S.p.A. è in Piazza Tre Torri, 2, 20145 Milano (MI).

L'Ufficio di PricewaterhouseCoopers S.p.A. preposto alla revisione del Bilancio di esercizio di UCA Assicurazione ha sede presso Piazza Tre Torri, 2, 20145 Milano (MI).

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 12979880155. Il capitale sociale ammonta a Euro 6.890.000 interamente versato.

L'indirizzo PEC è il seguente: spa@pec-pwc.it.

Descrizione dei titolari di partecipazioni qualificate nell'Impresa

Il capitale sociale di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2021 risulta suddiviso come segue:

- Gilardi Luigi – Presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia: quota pari al 33,33%, pari a Euro 2.000.000;
- Gilardi Adelaide – Amministratore Delegato della Compagnia: quota pari al 31,67%, pari a Euro 1.900.000;
- Fin.Ass. S.r.l. – Finanziaria Assicurativa S.r.l. avente sede legale in Piazza San Carlo, 161, 10123 Torino (TO): quota pari al 35,00%, pari a Euro 2.100.000.

A sua volta, al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Fin.Ass. S.r.l. risulta così suddiviso:

- Gilardi Luigi: quota pari al 50,00%, pari a Euro 59.000;
- Gilardi Adelaide: quota pari al 50,00%, pari a Euro 59.000;

per effetto dell'acquisto in misura paritetica da parte di Gilardi Luigi e Gilardi Adelaide, avvenuto nel corso dell'esercizio, della quota pari al 2,71% del capitale sociale già di proprietà della Compagnia.

Gilardi Luigi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di UCA Assicurazione, è nato a Torino il 10 aprile 1967, C.F. GLR LGU 67D10 L219T, ed è domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Gilardi Adelaide, Amministratore Delegato della Compagnia, è nata a Torino il 16 febbraio 1965, C.F. GLR DLD 65B56 L219S, ed è domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Aree di attività sostanziali dell'Impresa e aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività

UCA Assicurazione esercita attività di assicurazione diretta nei rami ministeriali danni. Nello specifico, la Compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa per le aree di attività Tutela Legale, con Provvedimento Ministeriale del 18/03/1935, ricognizione con Decreto Ministeriale n.15870 del 26/11/1984, e Perdite Pecuniarie, con Decreto Ministeriale n.19867 dell'8/9/1994.

Nell'ambito del *framework Solvency* II, la Compagnia ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di *Lines of Business* (di seguito anche solo "*LoB*"), proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio *business*. La segmentazione di cui sopra è avvenuta a partire dai rami ministeriali italiani n. 16 – Perdite Pecuniarie e n. 17 – Tutela Legale, convertiti successivamente in *LoB*. In dettaglio, il ramo ministeriale n. 16 – Perdite Pecuniarie è stato riclassificato nella *LoB* 12 – "*Miscellaneous financial loss*" mentre, il ramo ministeriale 17 – Tutela Legale coincide con la *LoB* 10 – "*Legal Expenses*". Pertanto, nel prosieguo del corrente documento, i dati quantitativi forniti fanno riferimento alle *LoB Solvency* II che, tenendo conto di quanto sopra descritto, coincidono esattamente con i corrispondenti rami ministeriali italiani.

Le informazioni contenute nel presente Report, inoltre, sono relative al lavoro diretto italiano e al lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi. In particolare, il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i rischi assunti tramite contratti assicurativi stipulati dalla Compagnia in Italia, e rappresenta il 99,88% del *business* della Compagnia nell'esercizio 2021. La parte restante del portafoglio, invece, ricomprende i contratti assicurativi stipulati in Stati Terzi a seguito dell'esercizio dell'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi. Nel caso specifico di UCA Assicurazione, lo Stato Terzo per il quale risultano premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2021 è la Repubblica di San Marino.

Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura, verificatesi nel periodo di riferimento, che hanno avuto impatto sostanziale sull'Impresa

Si riportano di seguito i fatti significativi relativi all'attività e di altra natura che hanno avuto un impatto sostanziale in riferimento, soprattutto, al Sistema di *Governance* di UCA Assicurazione nel corso dell'esercizio 2021:

- la Compagnia ha consolidato, tenuto conto del principio di proporzionalità e del regime di governo societario semplificato di cui alla Lettera di Mercato IVASS n. 0093309/18 del 28 marzo 2018 (di seguito, anche solo "Lettera al Mercato"), i processi e la stessa struttura organizzativa e quindi l'efficienza ed efficacia del Sistema di *Governance*, anche nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- sempre nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Compagnia ha effettuato la valutazione periodica delle politiche aziendali già approvate ed ha dunque proseguito nel processo di implementazione e di consolidamento dell'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volto ad assicurare:

  - il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa, con un ragionevole margine di sicurezza che consente e garantisce l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
  - un adeguato controllo dei rischi;
  - l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
  - la salvaguardia del patrimonio;
  - il corretto governo e controllo del prodotto;
  - la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali;
- il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, il Collegio Sindacale e tutto il personale, in osservanza ai criteri e linee guida espressi, hanno proseguito, con diversi ruoli, un processo di attività che costituisce parte integrante della gestione quotidiana dell'Impresa. Si conferma la massima collaborazione tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Funzione di Revisione Interna, il Consigliere incaricato del monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi e ogni altro organo od ufficio a cui è attribuita una specifica Funzione di controllo, che si sostanzia nello scambio di ogni informazione utile all'espletamento dei compiti loro affidati;
- il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo, ha assicurato e salvaguardato:
  - l'approvazione ed il monitoraggio dell'adeguatezza nel tempo dell'assetto organizzativo, dell'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative e del sistema delle deleghe di poteri e responsabilità;
  - l'aggiornamento delle direttive in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, rivedendole e monitorandone costantemente l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne;
  - l'aggiornamento delle Politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi, anche riguardo all'ideazione e sviluppo di nuovi prodotti assicurativi e modifica di prodotti già esistenti, tenendo conto dei livelli di adeguatezza patrimoniale dell'Impresa e dei livelli di tolleranza del rischio fissati sulla base dei processi di individuazione e valutazione dei rischi stessi verificando l'attuazione, il monitoraggio ed il mantenimento costante da parte dell'Alta Direzione delle suddette direttive, emanate nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, o l'aggiornamento della Politica sul Sistema di Gestione dei Rischi;
  - il rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- l'Assemblea Ordinaria dell'8 ottobre 2021 ha deliberato l'erogazione di un dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione sui risultati maturati negli esercizi 2019 e 2020 (ammontare in linea con quello previsto a chiusura dell'esercizio 2020), avendo ritenuto che tale erogazione, nella misura già contemplata dal Piano Strategico e dal Piano di Gestione del Capitale approvati dal Consiglio di Amministrazione, fosse giustificata dalla Politica di Gestione del Capitale della Compagnia, non pregiudicasse la solvibilità dell'impresa, non ledesse gli interessi degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative e fosse coerente con il profilo di rischio dell'impresa e, tenuto anche conto dei relativi limiti temporali, rispettosa delle indicazioni prudenziali dell'Autorità di Vigilanza e di EIOPA.

Per quanto concerne i sistemi informatici della Compagnia, nel corso dell'esercizio 2021:

- Si è dato corso alla sostituzione e predisposizione in modalità digitale di tutti gli accordi di collaborazione in corso con la rete distributiva al fine di accogliere i nuovi disposti normativi principalmente indirizzati alla distribuzione dei prodotti assicurativi;

- E' stata estesa la modalità di pagamento in digitale anche da home insurance attraverso il canale Satispay al fine di agevolare la Clientela;
- E' stata estesa la firma in blockchain, già avviata per il prodotto auto, a tutta la gamma di prodotti di Compagnia;
- E' stata rilasciata alla rete distributiva la nuova interfaccia applicativa denominata PASS PORTAL che nativamente prevede la centralità del Cliente nei processi di business al fine di consentire all'intermediario un piu' agevole e mirato collocamento dei prodotti nel rispetto delle esigenze assicurative della clientela;
- Si sono concluse le attività propedeutiche al lancio della UCAPP per gli intermediari UCA previsto per l'inizio dell'esercizio 2022. L'applicativo consente all'intermediario l'emissione del prodotto auto anche in mobilità con l'attiva interazione del Contraente/Assicurato nel processo assuntivo e in modalità completamente dematerializzata;
- Si è avviato un processo di rivisitazione di tutto l'asset di governance ICT in osservanza agli orientamenti EIOPA in merito alla sicurezza e alla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione con particolare attenzione al rischio cyber.

A.2 Risultati di sottoscrizione

Dall'analisi dei premi e degli indicatori tecnici di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2021, si osserva un incremento della produzione per effetto soprattutto dell'area di attività Tutela Legale; il *Combined Ratio* complessivo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta migliorare poiché in diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione, al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico e al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2021 si attesta pari a circa 10.611 mila euro, in aumento rispetto a quanto registrato al termine dell'esercizio precedente (saldo tecnico del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi pari a circa 8.215 mila euro).

Il principale canale distributivo di cui si avvale UCA Assicurazione è rappresentato da Agenti plurimandatari iscritti nella Sezione A del RUI (1.091 lettere di nomina in essere nel 2021), affiancati dal canale Broker, di minore entità (213 accordi in essere nel 2021), e, seppur in misura strettamente marginale, dal canale bancario (1 istituto bancario).

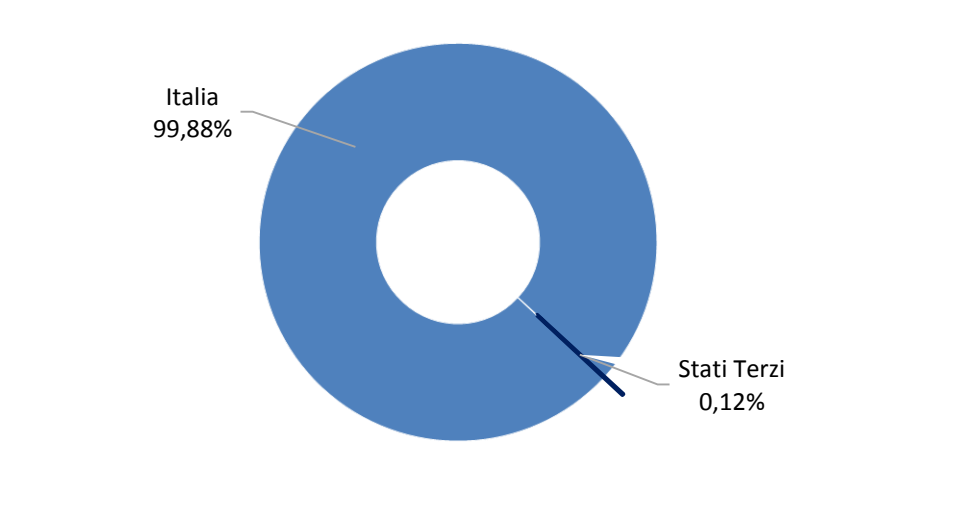
Si riporta di seguito una descrizione dettagliata con riferimento alla raccolta premi e al risultato tecnico dell'attività di sottoscrizione.

Premi Lordi Contabilizzati

Con riferimento all'esercizio 2021, la Compagnia ha registrato premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi**,** al netto delle cessioni in riassicurazione, per un importo pari a circa 41.955 mila euro, in aumento (variazione percentuale pari a circa il 2,14%) rispetto al corrispondente valore contabilizzato al termine dell'esercizio 2020, pari a circa 41.076 mila euro. Come si evince dal grafico sotto riportato, il lavoro diretto italiano rappresenta, al 31 dicembre 2021, la quasi totalità del *business* della Compagnia, con un ammontare di premi lordi contabilizzati totali pari a circa 41.904 mila euro (circa il 99,88% del complesso dei premi

contabilizzati da UCA Assicurazione nel corso del 2021); il lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, invece, origina una produzione pari a circa 51 mila euro, da ritenere quindi pressoché immateriale (i premi lordi contabilizzati rappresentano circa lo 0,12% del complesso dei premi contabilizzati da UCA Assicurazione al 31 dicembre 2021).

Figura 1 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi al 31 dicembre 2021



Per una completa conoscenza e informazione circa la distribuzione dei contratti relativi al lavoro diretto italiano e al lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, si riporta nella tabella e grafici seguenti la suddivisione per area geografica dei premi lordi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2021, in relazione al luogo di emissione dei contratti stessi (gli ammontari di premi indicati sono relativi a contratti sottoscritti per regione italiana e per Stati Terzi). È fornita evidenza, inoltre, dei corrispondenti ammontari registrati nel 2020 e relativa variazione percentuale tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020.

Tabella 2 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati per area geografica e relativa incidenza % sul totale - Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro

Area Geografica	2021 (A)	Incidenza % 2021	2020 (B)	Incidenza % 2020	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
ITALIA - NORD					
Emilia Romagna	5.679	*13,55%*	5.673	*13,83%*	0,11%
Friuli Venezia Giulia	1.749	*4,17%*	1.612	*3,93%*	8,50%
Liguria	2.576	*6,15%*	2.545	*6,20%*	1,22%
Lombardia	8.647	*20,64%*	8.552	*20,84%*	1,11%
Piemonte	10.233	*24,42%*	9.943	*24,23%*	2,92%
Trentino Alto Adige	1.599	*3,82%*	1.593	*3,88%*	0,38%
Valle D'Aosta	153	*0,37%*	158	*0,39%*	-3,16%
Veneto	6.991	*16,68%*	6.827	*16,64%*	2,40%
Subtotale - Italia - NORD	***37.627***	***89,79%***	***36.903***	***89,94%***	***1,96%***
ITALIA - CENTRO					
Abruzzo	107	*0,26%*	113	*0,28%*	-5,31%
Lazio	604	*1,44%*	637	*1,55%*	-5,18%
Marche	490	*1,17%*	482	*1,17%*	1,66%
Toscana	2.371	*5,66%*	2.220	*5,41%*	6,80%
Umbria	258	*0,62%*	251	*0,61%*	2,79%
Subtotale - Italia - CENTRO	***3.830***	***9,14%***	***3.703***	***9,03%***	***3,43%***
ITALIA - SUD					
Basilicata	2	*0,00%*	17	*0,04%*	-88,24%
Calabria	33	*0,08%*	25	*0,06%*	32,00%
Campania	66	*0,16%*	79	*0,19%*	-16,46%
Molise	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0,00%
Puglia	179	*0,43%*	154	*0,38%*	16,23%
Sardegna	76	*0,18%*	65	*0,16%*	16,92%
Sicilia	91	*0,22%*	84	*0,20%*	8,33%
Subtotale - Italia - SUD	***447***	***1,07%***	***424***	***1,03%***	***5,42%***
ITALIA - TOTALE					
Subtotale - Italia - Totale	**41.904**	***100,00%***	**41.030**	***100,00%***	***2,13%***
STATI TERZI					
San Marino	51	*100,00%*	46	*100,00%*	10,87%
Totale Complessivo	**41.955**	***100,00%***	**41.076**	***100,00%***	**2,14%**

Figura 2 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano al 31 dicembre 2021 per area geografica

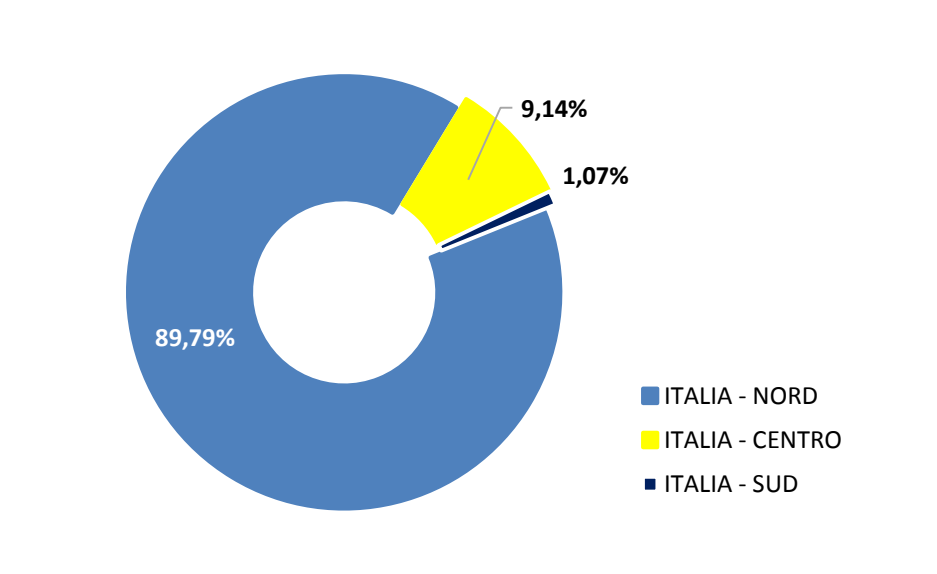
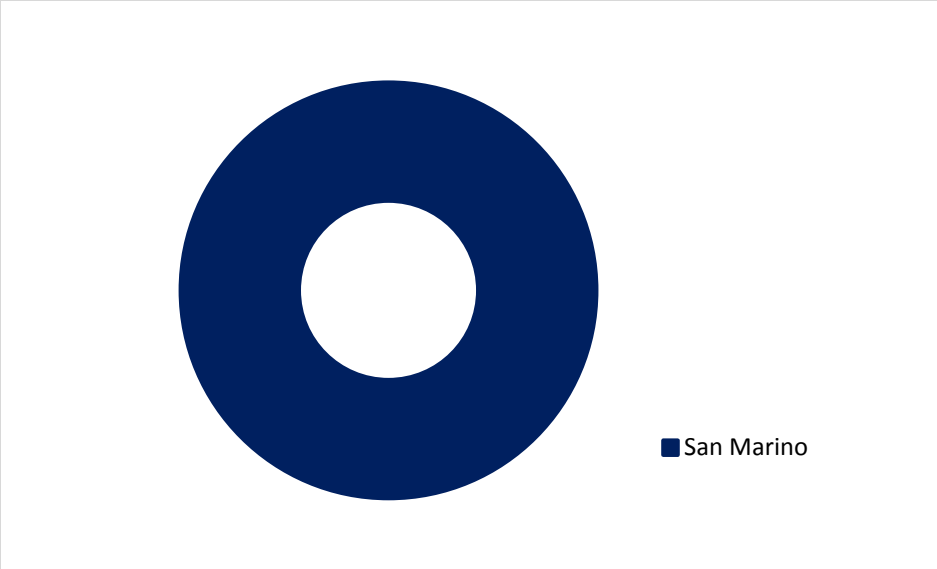


Figura 3 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi al 31 dicembre 2021 per Stati Terzi



Come si osserva dalla tabella e dai grafici sopra riportati, il *business* italiano di UCA Assicurazione nel corso dell'esercizio 2021 si concentra, per la quasi totalità del portafoglio, nelle regioni del Nord Italia che, in termini di premi lordi contabilizzati, producono un ammontare pari a circa 37.627 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente valore contabilizzato al termine dell'esercizio 2020 pari a circa 36.903 mila euro (variazione percentuale pari all'1,96%).

Per quanto riguarda il lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi e concentrato nella Repubblica di San Marino, i relativi premi lordi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2021 risultano essere in aumento rispetto al corrispondente valore osservato al 31 dicembre 2020. Infatti, dai circa 46 mila euro di premi emessi registrati al 31 dicembre 2020, il corrispondente valore nel corso dell'esercizio 2021 si attesta a circa 51 mila euro.

Analizzando i dati per singola *LoB*, con riferimento all'esercizio 2021 si osserva che il portafoglio della Compagnia risulta essere composto in prevalenza da prodotti classificati nell'area di attività Tutela Legale, la quale, al 31 dicembre 2021, in termini di premi lordi contabilizzati rappresenta circa il 91,83% del *business* diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi della Compagnia (in lieve aumento rispetto alla medesima incidenza registrata al 31 dicembre 2020 e pari al 91,38%). Nella tabella sottostante è fornita evidenza dell'andamento dei premi emessi da UCA Assicurazione tra il 2020 e il 2021, distinti per area di attività.

Tabella 3 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati per LoB e relativa incidenza % sul totale - Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	2021		2020		Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	Premi Lordi Contabilizzati (A)	*Inc. % sul tot. dei Premi Lordi Contabilizzati*	Premi Lordi Contabilizzati (B)	*Inc. % sul tot. dei Premi Lordi Contabilizzati*	
10 - Legal Expenses	38.529	91,83%	37.535	91,38%	2,65%
12 - Miscellaneous financial loss	3.426	8,17%	3.541	8,62%	-3,25%
Totale	**41.955**	**100,00%**	**41.076**	**100,00%**	**2,14%**

L'incremento del volume dei premi lordi contabilizzati registrato tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021 e pari al 2,14%, già evidenziato nella parte introduttiva del corrente paragrafo, è attribuibile alla crescita del *business* dell'area di attività Tutela Legale. Quest'ultima, infatti, al 31 dicembre 2021, ha registrato un ammontare di premi lordi contabilizzati pari a circa 38.529 mila euro, in aumento rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2020 in misura pari al 2,65%. Per quanto concerne, invece, la *LoB* 12 – *Miscellaneous financial loss*, si evidenzia un decremento del volume dei premi emessi (pari al 3,25%) che, nel corso dell'esercizio 2020 si attestavano a circa 3.541 mila euro mentre, al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 3.426 mila euro.

Risultato dell'attività di Sottoscrizione Non Vita

Le analisi degli indicatori tecnici di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2021, al lordo delle cessioni in riassicurazione, mostrano un *Combined Ratio* complessivo in diminuzione di circa 3 punti percentuali rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2020.

Nelle tabelle sotto riportate è fornita evidenza delle principali grandezze ed indicatori tecnici per *LoB* e per la totalità del portafoglio, al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, con relative variazioni percentuali.

Tabella 4 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – LoB 10 Legal Expenses - Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

LoB 10 - Legal Expenses	2021 (A)	2020 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - *(1)*	38.529	37.535	2,65%
Variazione Riserva Premi	-256	-438	-41,55%
Premi di Competenza - *(2)*	**38.273**	**37.097**	**3,17%**
Oneri relativi ai sinistri - *(3)*	**-8.013**	**-9.191**	**-12,82%**
Spese di Gestione - *(4)*	-20.612	-19.849	3,84%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - *(5)*	-278	-836	-66,75%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione *(D) = (2)+(3)+(4)+(5)*	**9.370**	**7.221**	**29,76%**
Loss Ratio - *LR = (3)/(2)*	**20,94%**	**24,78%**	*-3,84%*
Expense Ratio - *ER = (4)/(2)*	**53,86%**	**53,51%**	*0,35%*
Combined Ratio - *CR = LR + ER*	**74,79%**	**78,28%**	**-3,49%**
Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza	**24,48%**	**19,47%**	**5,02%**

L'area di attività Tutela Legale ha registrato nel corso dell'esercizio 2021 un *Combined Ratio* in diminuzione rispetto al corrispondente indicatore osservato al 31 dicembre 2020, per effetto del decremento del *Loss Ratio* (-3,84% rispetto al 2020), parzialmente compensato da un leggero incremento dell'*Expense Ratio* (0,35% rispetto al 2020). Infatti, l'indicatore di *Loss Ratio* al termine dell'esercizio 2021 si attesta circa al 20,94% (24,78% nel 2020) e l'*Expense Ratio* circa al 53,86% (53,51% nel 2020).

Gli andamenti sopra esposti sono determinati, in confronto all'esercizio precedente, nel caso del *Loss Ratio*, da un incremento dei premi di competenza (circa il 3,17%) e dal decremento degli oneri relativi ai sinistri (circa il -12,82%);

mentre nel caso dell'*Expense Ratio*, da una crescita delle spese di gestione (circa il 3,84%), derivante principalmente dall'incremento delle Altre spese di amministrazione e delle Provvigioni di acquisizione.

Il combinato disposto dei premi di competenza, degli oneri per sinistri, delle spese di gestione e degli altri proventi e oneri tecnici, restituisce un risultato dell'attività di sottoscrizione o saldo tecnico dell'area di attività Tutela Legale, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, pari a circa 9.370 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente valore registrato al termine dell'esercizio 2020 (pari a circa 7.221 mila euro).

Tabella 5 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – LoB 12 Miscellaneous Financial Loss - Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

LoB 12 - Miscellaneous financial loss	2021 (A)	2020 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - *(1)*	3.426	3.541	-3,25%
Variazione Riserva Premi	86	103	-16,50%
Premi di Competenza - *(2)*	**3.512**	**3.644**	**-3,62%**
Oneri relativi ai sinistri - *(3)*	**-719**	**-714**	**0,70%**
Spese di Gestione - *(4)*	-1.731	-1.773	-2,37%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - *(5)*	-16	-180	-91,11%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione *(D) = (2)+(3)+(4)+(5)*	**1.046**	**977**	**7,06%**
Loss Ratio - *LR = (3)/(2)*	**20,47%**	**19,59%**	*0,88%*
Expense Ratio - *ER = (4)/(2)*	**49,29%**	**48,66%**	*0,63%*
Combined Ratio - *CR = LR + ER*	**69,76%**	**68,25%**	**1,51%**
Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza	**29,78%**	**26,81%**	**2,97%**

Il *Combined Ratio* dell'area di attività Perdite Pecuniarie, al 31 dicembre 2021, risulta in aumento rispetto al corrispondente indicatore registrato al termine dell'esercizio 2020 (dal 68,25% al 31 dicembre 2020 al 69,76% al 31 dicembre 2021). Tale variazione è attribuibile all'incremento di entrambi gli indicatori: il *Loss Ratio* è variato dello 0,88% rispetto al 2020 mentre, l'*Expense Ratio* dello 0,63%. I premi di competenza risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da circa 3.644 mila euro al 31 dicembre 2020 a circa 3.512 mila euro al 31 dicembre 2021, e gli oneri per sinistri hanno registrato un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (circa 0,70%); le spese di gestione passando da circa 1.773 mila euro del 2020 a circa 1.731 del 2021 (decrementano di circa -2,37%).

Pertanto, l'indicatore di *Loss Ratio*, tenendo conto di quanto sopra indicato, nel corso dell'esercizio 2021 si attesta pari al 20,47% contro il 19,59% del 2020; mentre l'*Expense Ratio* si attesta al 49,29% al 31 dicembre 2021, contro il 48,66% del 2020.

Il combinato disposto dei premi di competenza, degli oneri per sinistri, delle spese di gestione e degli altri proventi e oneri tecnici, restituisce un risultato dell'attività di sottoscrizione o saldo tecnico dell'area di attività Perdite Pecuniarie, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, pari a circa 1.046 mila

euro, in aumento rispetto al corrispondente valore registrato al termine dell'esercizio 2020 (pari a circa 977 mila euro).

Tabella 6 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – Portafoglio totale - Esercizio 2021 vs esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

Totale	2021 (A)	2020 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - *(1)*	41.955	41.076	2,14%
Variazione Riserva Premi	-170	-335	-49,25%
Premi di Competenza - *(2)*	**41.785**	**40.741**	**2,56%**
Oneri relativi ai sinistri - *(3)*	**-8.732**	**-9.905**	**-11,84%**
Spese di Gestione - *(4)*	-22.343	-21.622	3,33%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - *(5)*	-294	-1.016	-71,06%
Risultato dell'Attività di sottoscrizione *(D) = (2)+(3)+(4)+(5)*	**10.416**	**8.198**	**27,06%**
Loss Ratio - *LR = (3)/(2)*	**20,90%**	**24,31%**	*-3,41%*
Expense Ratio - *ER = (4)/(2)*	**53,47%**	**53,07%**	*0,40%*
Combined Ratio - *CR = LR + ER*	**74,37%**	**77,38%**	**-3,02%**
Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza	**24,93%**	**20,12%**	**4,81%**

Il complesso del portafoglio di UCA Assicurazione, tenendo conto di quanto pocanzi osservato per entrambe le aree di attività caratterizzanti il *business* della Compagnia, registra un decremento del *Combined Ratio*, generato dalla diminuzione del *Loss Ratio* per il -3,41% e del lieve incremento dell'*Expense Ratio* per lo 0,40%.

Inoltre, sulla base di quanto registrato dalle aree di attività Tutela Legale e Perdite Pecuniarie, il risultato dell'attività di sottoscrizione della Compagnia, o saldo tecnico, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, presenta un incremento nel corso dell'esercizio 2021 attestandosi pari a 10.416 mila euro rispetto agli 8.198 mila euro registrati al termine del 2020.

A.3 Risultati di investimento

La gestione degli investimenti e di impiego della liquidità avviene seguendo le indicazioni delle politiche aziendali in materia, approvate dal C.d.A. del 28 ottobre 2021 e regolarmente trasmesse all'Autorità di Vigilanza secondo la normativa vigente, redatte in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. Tali politiche prevedono che gli investimenti siano coerenti con il profilo delle passività espresse in Bilancio e che la scelta degli attivi venga effettuata con l'obiettivo di salvaguardare nel tempo il patrimonio della Compagnia, attraverso un'adeguata diversificazione e dispersione degli stessi. Il fine è quello di minimizzare l'esposizione alle oscillazioni dei mercati e ridurre al minimo gli eventuali effetti negativi sui risultati economici di periodo.

Nel prospetto che segue viene esposta la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2021 per classi di attività secondo la classificazione *Solvency* II. È fornita evidenza anche dei corrispondenti ammontari registrati al 31 dicembre 2020 e relativa variazione percentuale osservata nel periodo oggetto di analisi.

Tabella 7 UCA Assicurazione: Risultati di investimento – Investimenti al Fair Value - Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro

Investimenti al *fair value*	2021	2020	Var. %
Partecipazioni	0	297	-100,00%
Titoli governativi	56.558	46.291	22,18%
Titoli corporate	750	752	-0,28%
Immobili	25.322	25.325	-0,01%
Pronti contro termine	600	7.500	-92,00%
Totale	**83.230**	**80.165**	**3,82%**

Si riporta di seguito il risultato sulla gestione degli investimenti.

Tabella 8 UCA Assicurazione: Risultato della gestione degli investimenti – Esercizio 2021 vs Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro

Risultato della gestione degli investimenti	2021	2020	Var. %
Proventi su obbligazioni e altri titoli al netto dei relativi oneri	637	510	24,90%
Proventi da investimenti in terreni e fabbricati al netto dei relativi oneri	-85	-140	-39,29%
Proventi Straordinari su investimenti durevoli	0	0	0,00%
Rettifiche di valore su investimenti	-208	-362	-42,54%
Ripresa di rettifiche di valore sugli investimenti	18	10	80,00%
Altri proventi da investimenti	16	13	23,08%
Totale Gestione Investimenti	**378**	**31**	**1119,35%**

La Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e cartolarizzazioni.

A.4 Risultati di altre attività

Di seguito una sintesi del risultato del conto tecnico, al netto delle cessioni in riassicurazione e relativo, quindi, al *business* diretto conservato, e del conto non tecnico della Compagnia, nonché l'utile al lordo e al netto delle imposte conseguito da UCA Assicurazione al termine dell'esercizio 2021 e dell'esercizio 2020, con relativa variazione percentuale.

Tabella 9 UCA Assicurazione: Risultato d'esercizio – Esercizio 2021 vs esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro e al netto delle cessioni in riassicurazione

Utile (Perdita) di esercizio	2021 (A)	2020 (B)	Var. % (A) / (B) - 1
Risultato del Conto Tecnico	10.496	8.093	29,69%
Saldo della Gestione degli Investimenti	378	31	1119,35%
Altri Proventi/Oneri	-1.562	-1.130	38,23%
Proventi/Oneri straordinari	322	405	-20,49%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-195	-17	1047,06%
Utile(Perdita) di esercizio - Lordo imposte	**9.439**	**7.382**	**27,87%**
Utile(Perdita) di esercizio - Netto imposte	**6.460**	**4.946**	**30,61%**

Per quanto concerne eventuali utili o perdite rilevanti direttamente nel patrimonio netto della Compagnia, si sottolinea che UCA Assicurazione, nel corso dell'esercizio 2021 ha registrato un utile netto pari a 6.460 mila euro, in aumento rispetto a quello del 31 dicembre 2020 pari a 4.946 mila euro.

A.5 Altre informazioni

Le informazioni rilevanti sulla Compagnia relative all'esercizio 2021 sono state esplicitate nei paragrafi precedenti.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci della Compagnia delibera sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo statuto.
L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

Struttura dell'Organo Amministrativo e Direttivo dell'Impresa

Ruoli e Responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha la responsabilità ultima del Sistema di Governo Societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; provvede altresì affinché il Sistema di Governo Societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di cui al Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'Organo Amministrativo si compone di cinque Consiglieri d'Amministrazione:

- Gilardi Luigi, Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Presidente"), con le deleghe più sotto specificate;
- Gilardi Adelaide, Amministratore Delegato, con le deleghe più sotto specificate;
- Penna Alfredo, Consigliere, con le deleghe più sotto specificate;
- Decarlini Massimo, Consigliere non esecutivo;
- Torchio Fabrizio, Consigliere Indipendente non esecutivo, incaricato del monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi.

Non sono stati istituiti comitati all'interno dell'Organo amministrativo, anche in coerenza con il principio di proporzionalità e con il Sistema di Governo Societario semplificato, adottato in conformità alla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 con delibera C.d.A. del 28 marzo 2019, e in ultimo riconfermato nell'ambito del riesame annuale nel corso del C.d.A. del 24 febbraio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci, con assegnazione di mandato triennale.
Gli Amministratori Luigi Gilardi e Adelaide Gilardi sono inseriti a pieno regime nella struttura organizzativa e ad essi è possibile ricondurre la facoltà di compiere scelte e valutazioni che influiscono sulle caratteristiche (quantità e qualità) dei rischi assumibili dall'Impresa.

Gli Amministratori Torchio e Decarlini sono non esecutivi e ne è stata verificata l'indipendenza, ai sensi del D.M. 220/2011; con riferimento all'Amministratore Torchio l'indipendenza è stata verificata anche ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione vigente, che contempla requisiti più stringenti della citata norma.

Al Presidente Luigi Gilardi e all'Amministratore Delegato Adelaide Gilardi, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2019, oltre ai compiti spettanti per legge e per statuto sociale, ivi compresa la

rappresentanza legale e la firma sociale ai sensi di statuto, sono stati attribuiti i poteri e le deleghe desumibili dal relativo verbale del C.d.A. e dal Registro delle Imprese.

Il Consigliere Alfredo Penna, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2017, è stato nominato Direttore Generale con decorrenza dall'8 gennaio 2018 e con attribuzione di poteri, desumibili dal relativo verbale del C.d.A. e dal Registro delle Imprese, prevalentemente volti alla responsabilità ed al coordinamento della gestione interna, al fine di garantire un adeguato presidio operativo, in diretto collegamento ed ai fini dell'attuazione delle deliberazioni e delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, a completamento del Sistema di Governo Societario della Compagnia in ottica di maggiore efficienza organizzativa e di raccordo e bilanciamento dei poteri.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2019, Alfredo Penna è stato nominato Amministratore Delegato, fermi restando i poteri riconosciutigli in quanto Direttore Generale, con riferimento alle materie afferenti la tutela dell'ambiente, la sicurezza e l'igiene del lavoro, la prevenzione incendi e il ruolo di "Committente", ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021, gli sono stati attribuiti altresì i poteri per l'attuazione da parte della Compagnia delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, c.d. *General Data Protection Regulation* o "GDPR", nonché per il compimento di tutte le attività e gli interventi necessari a garantire il rispetto delle rinnovellate disposizioni in materia di privacy e di tutela dei dati personali.

Con riferimento invece alle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in particolare in materia di definizione delle strategie e loro revisione periodica, si ricorda che l'Organo Amministrativo:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce il Sistema di Governo Societario della Compagnia;
- esamina e approva le operazioni della Compagnia, quando tali operazioni (i) abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario o comunque (ii) siano attribuite alla sua esclusiva competenza dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale o non rientrino tra i compiti assegnati ai Consiglieri Delegati o al Direttore Generale, se nominato, o (iii) siano sottoposte alla sua valutazione e deliberazione;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- attribuisce e revoca deleghe agli Amministratori Delegati, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari, il trattamento economico e normativo degli Amministratori Delegati, così come definito dalle Politiche di remunerazione della Compagnia. Determina, inoltre, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- istituisce l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'Impresa e attribuisce i compiti e le responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera;

- assicura che siano adottati e formalizzati adeguati processi decisionali e che sia attuata un'appropriata separazione di funzioni e che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'Impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle responsabilità; assicura altresì che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie, promuovendo un'efficace cooperazione tra tutti i membri del personale;
- approva, curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati, con conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati;
- definisce le direttive in materia di Sistema del Governo Societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Nell'ambito di tali direttive approva le Politiche relative al Sistema di Controllo Interno, al Sistema di Gestione dei Rischi e alla Revisione Interna e quella relativa alla Funzione Attuariale. A tali fini tiene conto della collocazione assunta da dette Funzioni nell'organizzazione e dei poteri loro riconosciuti; definisce e approva altresì la Politica di *Data Governance* che individua ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nelle valutazioni di qualità nell'utilizzo e nel trattamento delle informazioni aziendali, assicurando che essa sia coordinata con la politica delle informazioni statistiche; con riferimento alla valutazione interna dei rischi e della solvibilità, alla concentrazione dei rischi e alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- determina il sistema degli obiettivi di rischio, definendo la propensione al rischio dell'Impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere e fissando in modo coerente i relativi limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- approva le strategie anche in un'ottica di medio-lungo periodo e la politica di gestione dei rischi nonché, per le maggiori fonti di rischio identificate, il piano di emergenza (c.d. *contingency plan),* al fine di garantire la regolarità e continuità aziendale;
- approva, tenuto conto degli obiettivi strategici ed in coerenza con la politica di gestione dei rischi, le politiche di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio, nonché del sistema di gestione dei rischi e di gestione del rischio operativo;
- approva, con cadenza almeno annuale, un documento da diffondere a tutte le strutture interessate, in cui sono definiti:

  i) in coerenza con quanto previsto dalla normativa applicabile, i compiti e le responsabilità degli organi sociali, dei comitati consiliari e delle Funzioni Fondamentali, e l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono all'ulteriore Personale Rilevante;

  ii) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse Funzioni, i comitati consiliari e tra questi e gli organi sociali;

  iii) nel caso in cui gli ambiti di attività presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie, le modalità di coordinamento e di collaborazione tra di essi e con le Funzioni operative. Nel definire le modalità di raccordo, le imprese prestano attenzione a non alterare, anche nella sostanza, le responsabilità ultime degli organi sociali rispetto al Sistema di Governo Societario;
- definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione ed è responsabile della loro corretta applicazione;

- approva la politica aziendale in materia di esternalizzazione, definendone la strategia ed i processi applicabili per tutta la relativa durata;
- approva la politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza di coloro che svolgono Funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub esternalizzazione, dei Titolari e di coloro che svolgono Funzioni Fondamentali e dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio. Valuta la sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale. In particolare, tale politica assicura che l'Organo Amministrativo sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche almeno in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di governance ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale, analisi finanziaria ed attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa;
- con riferimento alla politica sulle informazioni da fornire all'IVASS e di informativa al pubblico (c.d. reporting policy) compie gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- approva la politica di gestione del capitale;
- verifica che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo e il funzionamento del Sistema di Governo Societario, in linea con le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- richiede di essere periodicamente informato e, comunque, dispone verifiche periodiche, sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario, e che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative, siano esse individuate dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali, dal personale, impartendo con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia;
- individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;
- assicura che sussista un'idonea e continua interazione tra l'Organo Amministrativo stesso, l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
- assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo, delle risorse e dei componenti dell'organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;
- effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi eventuali comitati, esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza nell'Organo Amministrativo sia ritenuta opportuna e proponendo eventuali azioni correttive; nel condurre tale auto-valutazione verifica che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti privi di deleghe esecutive e che vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- assicura che il Sistema di Governo Societario sia soggetto a riesame interno con cadenza almeno annuale; nella determinazione dell'ambito e della frequenza del riesame, tiene conto della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività dell'Impresa; le risultanze del riesame sono adeguatamente documentate e trasmesse all'Organo Amministrativo, con evidenza delle misure correttive intraprese;

- verifica che il Sistema di Governo Societario sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- adotta il Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ne approva tutti i successivi adeguamenti e aggiornamenti;
- nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto dal Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dalle politiche e dalle procedure approvate;
- delibera nelle materie di sua competenza previste dalla legge e dalla normativa secondaria applicabile.

Politica di remunerazione

Remunerazione degli Amministratori

Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono destinatari di un compenso fisso e di una componente variabile legata al raggiungimento di specifici e predeterminati risultati, nonché di adeguate coperture assicurative. In particolare, la componente fissa include il rimborso delle spese e l'attribuzione di *benefit* in natura. La componente variabile di breve termine, in misura massima pari al 22% dell'emolumento annuo, riconosciuta attraverso l'erogazione di un bonus monetario, è subordinata al raggiungimento di obiettivi in termini di risultato tecnico ed al superamento di uno specifico *gate* costituito da un livello minimo di *Solvency Ratio,* nonché da ulteriori obiettivi qualitativi; la componente variabile di breve termine è riconosciuta su un orizzonte temporale annuale; la componente variabile di lungo termine, in misura massima pari al 22% dell'emolumento annuo, è riconosciuta attraverso l'erogazione di un bonus monetario, è subordinata al raggiungimento di obiettivi e indicatori rappresentati dalla media degli utili netti e dalla differenza media annua tra i Fondi Propri e il *Solvency Capital Requirement - SCR* calcolato secondo la formula standard su un orizzonte temporale triennale ed è condizionata ad un livello minimo di *Solvency Ratio* allo scadere del periodo triennale di riferimento.

I Consiglieri non esecutivi sono destinatari di un compenso fisso di carattere monetario.

Remunerazione degli organi di controllo

Ai componenti del Collegio Sindacale non sono riconosciute remunerazioni variabili o correlate al conseguimento di risultati aziendali o compensi basati su strumenti finanziari, ricevendo pertanto un compenso fisso stabilito dall'Assemblea e un gettone presenza per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione.

Remunerazione del personale

Dirigenti

Nel corso del 2021 erano presenti due dirigenti: il Direttore Generale, responsabile della Direzione, nonché membro del Consiglio di Amministrazione e la Responsabile dell'Area Organizzazione/IT. Il trattamento economico riconosciuto ai dirigenti è costituito da una componente fissa e da una variabile, in parte di breve termine (in misura massima pari al 15% dell'emolumento annuo) e in parte di lungo termine (in misura massima pari al 15% dell'emolumento annuo), il cui ottenimento è condizionato al superamento di determinati parametri e di una soglia minima di *Solvency Ratio*, in analogia con gli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato. La

componente fissa è costituita dalle erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Settore e da eventuali retribuzioni derivanti da pattuizioni individuali o da riconoscimenti aziendali per particolari impegni e crescita professionale, quali ad esempio assegni *ad personam*. Relativamente al Direttore Generale, l'erogazione della componente variabile di breve termine è determinata anche sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali di performance.

Funzionari e altre Aree Professionali

Le retribuzioni corrisposte a codeste categorie professionali sono determinate dalle norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dipendente non Dirigente delle Imprese di Assicurazioni in vigore. Il trattamento economico riconosciuto a tali figure è costituito da una componente fissa e da una variabile. La componente fissa è costituita dalle erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sopra indicato e da eventuali retribuzioni derivanti da pattuizioni individuali o da riconoscimenti aziendali per particolari impegni e crescita professionale, quali ad esempio assegni *ad personam.*

La componente variabile attualmente prevede:

- per il personale di Direzione non appartenente alla struttura commerciale, l'erogazione, prevista dal CCNL, del Premio di Produttività Variabile, la cui determinazione è demandata alla contrattazione aziendale. Tale premio è determinato in funzione di obiettivi di produttività e redditività raggiunti dall'Impresa, in relazione ai risultati conseguiti dagli indici previsti. La corresponsione avviene nell'anno solare successivo a quello dell'eventuale maturazione;
- per il personale della struttura commerciale, si esplicita nell'erogazione di una somma subordinata al raggiungimento di risultati produttivi e indicatori di performance diversificati in funzione del territorio di riferimento e rideterminati anno per anno, tenuto conto anche dell'evoluzione del mercato, nonché della strategia e della propensione al rischio della Compagnia.

L'Alta Direzione può decidere l'erogazione di un importo di natura discrezionale e non continuativa (c.d. una tantum), riconosciuto in un'unica soluzione e connesso a particolari prestazioni meritevoli in termini di efficacia e di efficienza, di particolare impegno nell'espletamento dell'attività lavorativa, spirito di servizio e valorizzazione della crescita professionale.

Remunerazioni delle Funzioni Fondamentali

Le Funzioni Fondamentali di Verifica di Conformità alle Norme, di Gestione dei Rischi e Attuariale sono esternalizzate e svolgono la loro attività a fronte di un compenso fisso predefinito, senza la corresponsione di alcuna somma a titolo di compenso variabile né basata su strumenti finanziari.
La Funzione di Revisione Interna è stata reinternalizzata a partire dall'esercizio 2019; la titolarità è stata affidata a Raul Romano, dipendente della Compagnia, la cui retribuzione è costituita da una componente fissa, consistente in erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Settore. Non è prevista alcuna retribuzione variabile.

Remunerazione degli Intermediari assicurativi

Le politiche attualmente adottate per la remunerazione degli intermediari assicurativi garantiscono un sistema di compensi ed incentivi coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e

l'equilibrio della Compagnia nel lungo termine e, in ogni caso, non incentivano condotte contrarie all'obbligo di comportarsi secondo correttezza nei confronti degli assicurati. Tale sistema risulta monitorato garantendo un equilibrato rapporto tra premi emessi-provvigioni e premi emessi-incentivi. Si compone di una parte provvigionale fissa legata ai contratti perfezionati, in misura ricorrente annuale, con aliquota che varia a seconda dei prodotti immessi sul mercato della Compagnia. Alla provvigione fissa ricorrente si unisce, per gli intermediari iscritti alla sez. A del RUI, una componente legata ad un budget produttivo annuo, espandibile in una schematizzazione suddivisa in tre diversi livelli di incentivazione, ai quali corrisponde una percentuale di sovrapprovvigione (c.d. "*rappel*") variabile.

Nel corso del 2021 in virtù dell'emergenza pandemica la Compagnia ha deciso di riconoscere alla rete distributiva una provvigione maggiorata del 2% sull'acquisizione di nuovi contratti e sull'incasso delle quietanze.

Funzioni di controllo interno

Come di seguito meglio dettagliato, le Funzioni Fondamentali sono strutturate secondo modalità che garantiscono alle stesse i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree operative ai fini dello svolgimento dei rispettivi compiti.
Il coordinamento tra le Funzioni Fondamentali e gli organi di amministrazione e controllo è garantito da periodici flussi informativi volti a tenere costantemente aggiornati questi ultimi in ordine alle attività di controllo svolte, come meglio dettagliato all'apposito paragrafo "flussi informativi" di cui alla sezione B.8.
Di seguito sono riportati maggiori dettagli con riferimento a ciascuna Funzione.

Revisione Interna

A partire dall'esercizio 2019 la Funzione di Revisione Interna è affidata a Raul Romano, dipendente della Compagnia.

L'indipendenza di azione del Responsabile della Funzione di Revisione Interna è garantita anche dal fatto che:
- ha specifica competenza e professionalità per lo svolgimento dell'attività;
- è designato dal Consiglio di Amministrazione che ne fissa i compiti, i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica al Consiglio stesso;
- è svincolato da rapporti gerarchici e funzionali rispetto ai responsabili dei settori aziendali sottoposti al controllo;
- riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Compagnia.

Funzione di Gestione dei Rischi

L'attività di Gestione dei Rischi è affidata in *outsourcing* a Salvatore Forte, Attuario e *partner* dello Studio per la Consulenza Attuariale e di *Risk Management* "Crenca & Associati".

La Funzione nel corso dell'esercizio 2021, in continuità con quanto svolto durante gli esercizi precedenti, ha avuto come compito precipuo quello di individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi della Compagnia, in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dall'Alta Direzione.

L'indipendenza di azione del Responsabile della Funzione Gestione dei Rischi è garantita anche dal fatto che:
- ha specifica competenza e professionalità per lo svolgimento dell'attività;

- è designato dal Consiglio di Amministrazione che ne fissa i compiti, i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica al Consiglio stesso;
- è svincolato da rapporti gerarchici e funzionali rispetto ai responsabili dei settori aziendali sottoposti al controllo;
- riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Compagnia.

Il ruolo di Titolare Interno della Funzione di Gestione dei Rischi è stato ricoperto da Martina Ruggeri fino alla data del 16 aprile 2021, corrispondente all'inizio del suo congedo per maternità, a partire dalla quale è stata temporaneamente sostituita da Fabrizio Torchio, nominato dal C.d.A. Titolare *ad interim* fino al termine del congedo di maternità di Martina Ruggeri. I principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale è stata affidata in *outsourcing* a Simona Volpe, Attuario e *partner* dello Studio per la Consulenza Attuariale e di *Risk Management* "Crenca & Associati".

Il Responsabile della Funzione Attuariale è posizionato gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, garantendogli quindi, in aggiunta alle specifiche competenze e professionalità, un elevato livello di indipendenza.

Il ruolo del Titolare Interno della Funzione Attuariale è stato ricoperto da Martina Ruggeri, fino alla data del 16 aprile 2021, corrispondente all'inizio del suo congedo per maternità, a partire dalla quale è stata temporaneamente sostituita da Fabrizio Torchio, nominato dal C.d.A. Titolare *ad interim* fino al termine del congedo di maternità di Martina Ruggeri. I principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

Verifica di Conformità alle Norme

La Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è affidata in *outsourcing* all'Avvocato Rudi Floreani, già operante con tale ruolo anche nei precedenti esercizi.

Come già riportato relativamente al Responsabile della Revisione Interna, al Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi e al Responsabile della Funzione Attuariale, anche il Responsabile della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è posizionato gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, garantendogli quindi, in aggiunta alle specifiche competenze e professionalità, un elevato livello di indipendenza.

Il Titolare Interno della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è Jennifer Garofalo, i cui principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

La Compagnia, nel rispetto della politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica in vigore, verifica preventivamente alla loro nomina la sussistenza dei requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità degli esponenti aziendali come previsto dalla relativa Politica Aziendale e dagli artt. 3, 5 e 6 del D.M. dell'11 novembre 2011, n. 220, "*Regolamento recante determinazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali, nonché dei requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni, ai sensi degli artt. 76 e77 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209*".

Annualmente la Società richiede agli esponenti aziendali di rilasciare una dichiarazione attestante che non sono venuti meno i requisiti di professionalità, indipendenza ed onorabilità e che non siano insorte situazioni impeditive, di decadenza, sospensione o revoca di cui agli art. 4 e 7 del D.M. 11 novembre 2011, n. 220 e di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e del Codice Civile e le verifica con le risultanze dei dati presenti presso il Registro delle Imprese.

Di seguito l'elenco degli esponenti aziendali apicali, di controllo, nonché delle persone che rivestono Funzioni Fondamentali e di coloro che costituiscono l'ulteriore Personale Rilevante ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018:

Consiglio di Amministrazione:

- Luigi Gilardi – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Adelaide Gilardi – Amministratore Delegato;
- Alfredo Penna – Consigliere, con deleghe alla sicurezza sul lavoro;
- Massimo Decarlini – Consigliere non esecutivo;
- Fabrizio Torchio – Consigliere indipendente non esecutivo.

Consigliere Indipendente incaricato dal monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi: Fabrizio Torchio.

Direttore Generale: Alfredo Penna.

Collegio Sindacale

- Componenti effettivi:
  - Massimo Nardini – Presidente;
  - Adriano Malabaila;
  - Davide Testa.
- Sindaci Supplenti
  - Gennaro Farmesio;
  - Andrea Ferro.

Responsabile della Funzione esternalizzata di Gestione dei Rischi: Salvatore Forte.

Titolare della Funzione di Revisione Interna: Raul Romano.

Responsabile della Funzione esternalizzata di Verifica di Conformità alle Norme: Rudi Floreani.

Responsabile della Funzione esternalizzata Attuariale: Simona Volpe.

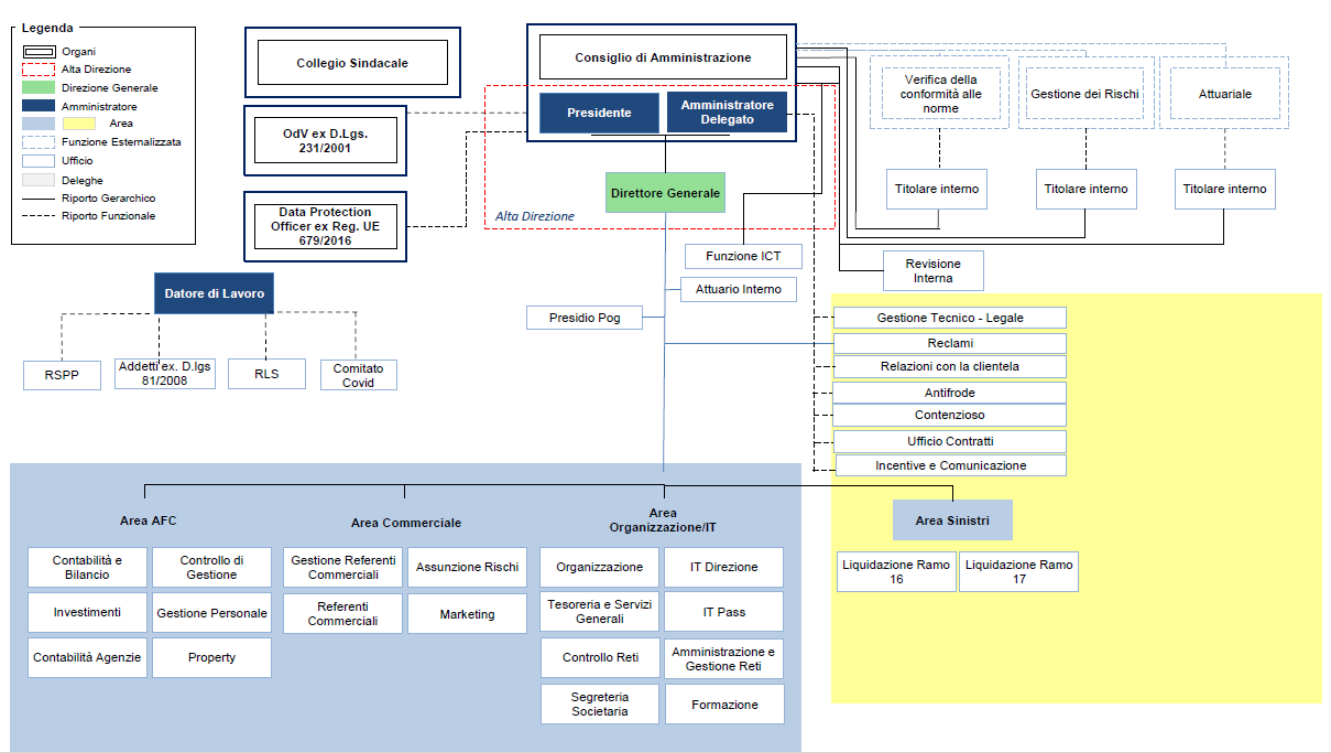
Titolare Interno della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme: Jennifer Garofalo.

Titolare Interno della Funzione di Gestione dei Rischi e della Funzione Attuariale: Martina Ruggeri, temporaneamente sostituita da Fabrizio Torchio.

Responsabili di Area: Area Organizzazione/IT; Area Amministrazione, Finanza e Controllo; Area Commerciale; Area Sinistri.

Si riporta di seguito l'Organigramma della Compagnia in vigore alla data del 31 dicembre 2021, approvato nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021, evidenziando come rispetto all'esercizio precedente il medesimo sia stato implementato con riguardo al Comitato Covid, al Presidio POG e alla Funzione ICT, istituita ai sensi degli Orientamenti EIOPA sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione.

Figura 4 UCA Assicurazione : Organigramma della Società



B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Compagnia ha un modello di *governance* tale da garantire l'attuazione efficace di un processo di gestione dei rischi ispirato ai seguenti principi ritenuti di *best practice*:

- separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio;
- sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio;
- indipendenza della Funzione di Gestione dei Rischi dalle Funzioni operative in capo all'Alta Direzione;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati, dei mandati di gestione e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione;

- tempestività nella produzione dei dati a supporto dei processi decisionali e di controllo;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per una migliore comprensione delle misure di rischio adottate.

Sono, inoltre, imprescindibili i principi fondamentali previsti dalla normativa di vigilanza in relazione alle caratteristiche dei sistemi interni di gestione dei rischi, con particolare riferimento al Regolamento IVASS n. 38/2018 e le disposizioni dettate dalla normativa interna, con particolare riferimento alla Politica di Gestione dei Rischi e alla Politica sul Sistema di Gestione dei Rischi.

Pertanto, la Funzione di Gestione dei Rischi nel corso dell'esercizio 2021, e in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, ha avuto come compito precipuo quello di individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi della Compagnia, in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dall'Alta Direzione.

I risultati e le analisi effettuate sono stati compendiati in un'analitica e documentata relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, con particolare attenzione all'analisi dei rischi rilevati, alla loro evoluzione ed al monitoraggio dei limiti operativi fissati. In tale relazione sono stati indicati e riportati in dettaglio le procedure di censimento, valutazione e misurazione dei rischi.

In particolare, la Compagnia raccoglie in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici, sulla base delle seguenti attività fondamentali:

1. *Quantitative Reporting Templates* (QRT), su base annuale e trimestrale comprensivi della valutazione quantitativa del Requisito Patrimoniale (e del *Solvency Ratio*) secondo le logiche *Solvency* II, ovvero il *Solvency Capital Requirement – SCR* nonché, a partire dal 13 marzo 2020 a seguito della Pandemia Covid-19 e fin tanto che sarà richiesto dall'Autorità di Vigilanza, valutazione del *Solvency Ratio* con frequenza mensile;
2. mappatura dei rischi operativi, con frequenza semestrale;
3. monitoraggio degli indicatori a consuntivo e controllo dei livelli di tolleranza al rischio, con frequenza semestrale;
4. monitoraggio degli indicatori prospettici controllo dei livelli di tolleranza al rischio, con frequenza semestrale;
5. *Regular Supervisory Report* (RSR), su base annuale;
6. report sui rischi di mercato del portafoglio titoli della Compagnia e sul monitoraggio dei livelli di tolleranza al rischio connessi al rischio di mercato, su base trimestrale;
7. relazione sulla valutazione interna del rischio de della solvibilità, c.d. ORSA (*Own Risks and Solvency Assessment*), della Compagnia, nelle modalità e termini definiti dall'IVASS, comprensivi di Stress Test.

Il processo di analisi include, quindi, sia una valutazione qualitativa (con particolare riferimento ai rischi operativi) sia, per i rischi quantificabili (con particolare riferimento ai rischi tecnici e finanziari), l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale.

Il processo di gestione dei rischi si articola attraverso le seguenti fasi, strettamente collegate fra loro:

- identificazione, valutazione e misurazione dei rischi;
- definizione della propensione al rischio da parte della Compagnia;
- controllo e reporting;

- mitigazione dei rischi, attraverso anche l'esecuzione di eventuali azioni correttive in caso di esposizioni che superano le fissate soglie di rischio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, approvazione e revisione delle linee guida in tema di gestione dei rischi.

In tale veste, il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva la propensione al rischio della Compagnia, intendendo come tale il livello di rischio, sostenibile lungo un determinato periodo di tempo, che consente di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici prefissati, formalizzandola nell'ambito del documento recante "*Risk Appetite Framework*".

Valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Funzione di Gestione dei Rischi effettua almeno una volta l'anno (c.d. "*regular ORSA"*), o al ricorrere di modifiche significative del profilo di rischio della Compagnia (c.d. "*non regular ORSA"*), una valutazione prospettica del profilo di rischio della Compagnia secondo i principi ORSA – "*Own Risk and Solvency Assessment*", al fine di valutare la solvibilità della stessa nel continuo.

Nel corso di tale analisi sono valutati principalmente i seguenti elementi:

- il fabbisogno complessivo di solvibilità in un'ottica di medio-lungo termine;
- i fattori di rischio da assoggettare ad eventuali analisi complementari di *stress test*;
- la misura in cui il profilo di rischio della Compagnia si discosti dalle ipotesi sottese al calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità secondo la *Standard Formula*.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2021, ha avuto luogo la *regular ORSA* in relazione ad un orizzonte di previsione di 5 anni, ovvero con riferimento agli esercizi 2022-2026. Tale esercizio è stato elaborato sulla base di modelli di proiezione e di *stress* idonei alla determinazione del *Solvency Capital Requirement -SCR*, dei Fondi Propri e del *Solvency Ratio* considerando gli scenari di seguito descritti, specificando che nello scenario "base" la Compagnia ha considerato di esercitare la facoltà di includere le singole generazioni future di sinistri (dall'anno di accadimento 2022 all'anno di accadimento 2026) nell'ambito del Trattato di riassicurazione:

1. ***Scenario "base"***: realizzato sulla base del piano industriale della Compagnia e senza sottoporre a *stress* ulteriore nessuna delle variabili considerate.
2. ***Scenari di stress di natura tecnica stand alone al 31 dicembre 2021:***
    a. **Scenario "incremento della sinistrosità"** in riferimento alla Riserva premi: tale scenario prevede un incremento della sinistrosità attesa;
    b. **Scenario "non tenuta"** in riferimento alla Riserva sinistri: tale scenario prevede la non tenuta della Riserva sinistri, sulla base dell'analisi sulla volatilità ad un anno di tale Riserva.
3. ***Scenari di stress di natura finanziaria stand alone al 31 dicembre 2021:***
    a. **Scenario di *stress* immobiliare**: in questo scenario è stata ipotizzata una riduzione uniforme sul valore di mercato di tutti gli immobili tale da comportare una riduzione del *Solvency Ratio* fino a 125% o a 100%;
    b. **Scenario di *stress* sulla curva dei tassi**: in questo scenario è stata ipotizzata una variazione parallela della curva dei tassi pari a ±100 e ±200 punti base;
    c. **Scenario "incremento degli spread dei titoli governativi"**: in questo scenario è stato calcolato l'incremento dello *spread* in grado di ridurre il *Solvency Ratio* fino a 125% o a 100%.

4. ***Scenario combinato di natura tecnica e finanziaria stand alone al 31 dicembre 2021:*** in questo scenario si realizzano 4 situazioni di *stress* simultanee:
    a. *Stress* di natura tecnica relativo all'incremento della sinistrosità attesa in riferimento alla riserva premi al 75° percentile per la LoB 12 e con 22 percentili in più rispetto all'ipotesi base per la LoB 10;
    b. *Stress* di natura tecnica relativo all'incremento della sinistrosità attesa in riferimento alla riserva sinistri al 75° percentile;
    c. *Stress* di natura finanziaria relativo alla diminuzione del valore di mercato degli immobili al 75° percentile;
    d. *Stress* di natura finanziaria relativo all'aumento di spread dei titoli governativi italiani al 75° percentile.
5. ***Scenario di stress relativo alle cessioni in riassicurazione passiva su orizzonte 2022-2026:*** si tratta di uno scenario in cui non è previsto il rinnovo del trattato riassicurativo in riferimento ai sinistri riservati alla fine dei futuri esercizi con data di avvenimento successiva al 31/12/2021 ma si tiene conto solo degli effetti del trattato in essere, ovvero della cessione della riserva sinistri al 31/12/2021.
6. ***Scenario legato all'abbattimento dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite su orizzonte 2022-2026:*** si tratta di uno scenario in cui l'aggiustamento all'SCR per capacità di assorbimento perdite da imposte differite viene posto pari per ogni esercizio futuro di stima alla sola componente di DTL nette attribuibile all'IRES.
7. ***Scenario legato agli effetti del protrarsi della Pandemia COVID-19 all'anno 2022 in termini di riduzione della produttività, incremento di Loss Ratio e di Expenses Ratio - Scenario c.d. COVID:*** questo scenario è stato sviluppato in via assolutamente prudenziale considerando che gli effetti della Pandemia nel 2020 e nel 2021 sulla produzione sono stati limitati e che, di contro, gli indicatori tecnici hanno evidenziato un miglioramento.
8. ***Scenario altamente prudenziale con prime analisi legate agli impatti sulla Compagnia del Rischio Climatico***
9. ***Scenario stand alone al primo gennaio 2022 sul rischio di liquidità legato all'incidenza degli immobili nel portafoglio della Compagnia.***

Dall'analisi in oggetto è emerso che il *Solvency Ratio* della Compagnia nel caso "base", al 31 dicembre 2021, si attesta intorno al 220% per poi crescere ancora leggermente, negli esercizi a seguire; nei diversi scenari di *stress*, la situazione di solvibilità risulta pienamente solida in tutti gli esercizi di proiezione.

Ulteriormente, al fine di verificare le ipotesi sottostanti al calcolo del Requisito di Capitale rispetto al profilo di rischio della Compagnia, è stata effettuata l'analisi degli *Undertaking Specific Parameters* (di seguito anche solo "USP"), ovvero l'analisi delle *deviazioni standard* unitarie relative ai sottomoduli di Rischio di Tariffazione e Riservazione calcolati a partire dai dati interni della Compagnia. Tale analisi non ha mostrato alcun tipo di criticità in termini di adeguatezza della *Formula Standard* a catturare il profilo di rischio della Compagnia; nello specifico la *Formula Standard*, sulla base delle analisi effettuate tenendo conto delle logiche utilizzate per la selezione dei parametri di riferimento da confrontare con la *Formula Standard* stessa, nel complesso, tende a sovrastimare e in misura abbastanza significativa il requisito di capitale e di conseguenza tende a sottostimare il *Solvency Ratio*. Ciò ha delineato una sostanziale e maggiore robustezza della situazione di solvibilità della Compagnia rispetto a quella emergente dall'utilizzo dei parametri previsti dalla *Formula Standard*.

Le analisi e i risultati in precedenza sintetizzati sono stati riportati nel report ORSA in approvazione nella riunione del Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022.

B.4 Sistema di Controllo Interno

La Compagnia è dotata di una Politica aziendale, relativamente al Sistema di Controllo Interno, ulteriormente revisionata nel corso dell'esercizio 2021, nonché di un insieme di regole, di procedure e di strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'Impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

A vari livelli UCA Assicurazione ha sviluppato regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare l'obiettivo prioritario del corretto funzionamento e del buon andamento dell'azienda, per garantire:

- l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio sociale;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Nel perseguimento di questi obiettivi, vi è un ruolo fondamentale degli Organi Sociali, che assicurano costantemente la completezza, la funzionalità e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione identifica le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, verificandone periodicamente l'adeguatezza ed il funzionamento, e promuove un alto livello di cultura del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi; l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del suddetto indirizzo e assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente coinvolto nello svolgimento dei controlli; infine, il Collegio Sindacale accerta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile.

Gli Organi Aziendali vengono regolarmente informati tramite appositi report predisposti per le verifiche di competenza, al fine di:

- assicurare l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni;
- garantire l'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni alla luce dell'evoluzione dell'operatività aziendale e sulla base dei risultati dei report di audit;
- adottare tempestivamente le misure necessarie qualora emergano carenze o anomalie dalle verifiche svolte, e garantire un'efficace gestione dei rischi cui l'intermediario si espone.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato posto in essere un accurato presidio tramite il continuo sviluppo delle seguenti componenti peculiari del Sistema dei Controlli Interni:

a) *Cultura del controllo interno e Codice Etico*: sin dal momento dell'assunzione, al personale viene fornita adeguata conoscenza, costantemente mantenuta nel tempo, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, mediante formalizzazione ed adeguata diffusione del Codice Etico, delle regole comportamentali, del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione dei compiti, i processi operativi ed i canali di reportistica, nell'ambito di un'assidua promozione della cultura del controllo interno;
b) *Modello di Organizzazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001*: la Compagnia, attraverso il suo Consiglio di Amministrazione, aderendo ai principi dettati dal D.Lgs. 231/01 e alle Linee Guida per il settore

assicurativo formulate dall'ANIA il 14 febbraio 2013, ha regolarmente predisposto un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui cura periodicamente l'aggiornamento, avente la finalità di prevenire il rischio di commissione dei reati tassativamente individuati dal D.Lgs. 231/01, dove tale modello è stato strutturato per tenere conto delle peculiarità del settore assicurativo;

c) *Attività di controllo e separazione dei compiti*: la Compagnia attua un adeguato Sistema dei Controlli Interni attraverso l'esecuzione, a tutti i livelli dell'Impresa, di attività di controllo calibrate rispetto alle dimensioni, natura e complessità degli affari, che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali ed a verificarne il rispetto, compatibilmente con l'attività e le scadenze aziendali: tali attività di controllo vengono formalizzate e riviste su base periodica, e prevedono il coinvolgimento di tutto il personale;
d) *Flussi informativi e canali di comunicazione*: la Compagnia, compatibilmente con le peculiari dimensioni aziendali, dispone di informazioni contabili e gestionali che garantiscono adeguati processi decisionali e consentono di definire e valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, in modo da sottoporli ad eventuale revisione. L'Alta Direzione, si assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, attraverso periodica compilazione di apposita modulistica predisposta per i singoli Uffici, nonché eventuale predisposizione di adeguata reportistica;
e) *Rilevazioni contabili e gestionali interne*: il sistema delle rilevazioni contabili e gestionali interne è in grado di registrare correttamente i fatti di gestione e fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Impresa, nonché conforme alle leggi e alla normativa secondaria in vigore;
f) *I sistemi informatici*: nel corso dell'esercizio 2020 è stato ulteriormente implementato il processo di ristrutturazione e di innovazione nell'ambito dei sistemi informatici della Compagnia, cominciato nel 2009 attraverso l'adozione di un'architettura complessiva dei sistemi altamente integrata sia dal punto di vista applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'Impresa.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018, agli artt. 33 e 34 ha previsto, nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e in attuazione dell'art. 30-*quater*, comma 2 del CAP, la creazione di specifici presidi volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, norme europee direttamente applicabili, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza o norme di autoregolamentazione, in particolare prevedendo la creazione della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme, incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure siano adeguate agli obiettivi descritti.

La Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è affidata in *outsourcing* all'Avvocato Rudi Floreani e, presso la Compagnia UCA Assicurazione, identifica, valuta, fornisce consulenza e monitora sui rischi di non conformità alle norme. Essa da un lato identifica *ex ante* e in via continuativa le norme che devono essere applicate all'Impresa e ne valuta l'impatto sull'intera catena del valore (prodotti, processi, procedure aziendali, reporting, rischi, comunicazione) proponendo gli interventi necessari; dall'altro, valuta e monitora *ex post*, con il supporto delle altre strutture aziendali preposte al controllo, l'efficacia degli adeguamenti organizzativi per la prevenzione del rischio di non conformità, e garantisce la rispondenza delle procedure operative alla normativa vigente. Con riferimento all'attività effettuata la Funzione ha predisposto adeguati flussi informativi all'Organo Amministrativo, al Titolare Interno della Funzione stessa, e agli altri Uffici/Funzioni coinvolti.

Come già avvenuto negli scorsi anni, la Funzione di Verifica di Conformità alle Norme nel corso del 2021 ha potuto garantire i seguenti obiettivi:

- identificazione in via continuativa delle norme applicabili all'Impresa e valutazione del loro impatto sui processi e procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza agli organi sociali e alle altre Funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità alle norme, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proposta di eventuali modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- verifica del rispetto delle norme di trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, in modo da prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite pecuniarie e danni di reputazione.

Sulla base dell'attività svolta nel corso del 2021 è pertanto emerso che l'Impresa ha operato in conformità alla normativa di riferimento. Più in particolare, non sono emerse criticità a seguito delle attività di verifica condotte: i processi interni sono stati adeguati alle novità normative entrate in vigore nell'esercizio, con particolare riferimento al Reg. IVASS n. 45/2020, in ambito POG, e al Provv. IVASS n. 97/2020, che, per quanto di interesse per il *business* della Compagnia, ha modificato la regolamentazione in vigore in materia di reclami, distribuzione assicurativa e disciplina del governo societario. UCA Assicurazione ha pertanto garantito un costante allineamento della propria operatività alla normativa interna ed esterna ad essa applicabile.

B.5 Funzione di Revisione Interna

La Revisione Interna è un'attività obiettiva ed indipendente che opera al fine di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario e individua ~~le~~ eventuali necessità di adeguamento.

La Funzione di Revisione Interna genera valore aggiunto in quanto la sua attività è finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*.

Il posizionamento della Funzione di Revisione Interna all'interno dell'Organigramma aziendale è tale da rispettare i requisiti richiesti dagli art. 35 e 36 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ovvero:

- autonomia e indipendenza della Funzione, che non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di Aree operative, al fine di non comprometterne l'obiettività di giudizio;
- caratteristiche di autonomia ed obiettività del Responsabile nominato, necessarie a garantire l'indipendenza e l'imparzialità della Funzione;
- libertà di accesso del Responsabile a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica e collegamenti adeguati ed organici con tutti i centri titolari di Funzioni di controllo interno;
- adeguatezza, in termini di risorse umane e tecnologiche, alle dimensioni dell'Impresa ed agli obiettivi di sviluppo che la stessa intende perseguire.

Il Titolare della Funzione di Revisione Interna partecipa, quale invitato, alle sedute del C.d.A. illustrando al Consiglio le risultanze delle attività di verifica svolte, fornendo *assurance* e mantenendo nel continuo i collegamenti con le altre Funzioni di Controllo della Compagnia e in particolare con Gestione dei Rischi, Verifica di Conformità alle Norme e Attuariale. Il Titolare della Revisione Interna organizza ogni semestre una riunione coinvolgendo, oltre alle

Funzioni Fondamentali di II livello, il Collegio Sindacale, il Revisore Legale, il Consigliere Indipendente e le figure apicali di Compagnia, per condivisione informativa sulle attività di controllo in corso.

La Funzione di Revisione Interna ha espletato i propri compiti, verificando:

a) l'adeguatezza e la corretta applicazione dei presidi di controllo di I e II livello;
b) i processi gestionali e le procedure organizzative in termini di efficacia ed efficienza;
c) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
d) la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
e) l'efficienza dei controlli e del monitoraggio svolti sulle attività esternalizzate
f) l'adeguatezza del processo di gestione dei reclami da parte della Compagnia;
g) l'efficacia e l'efficienza dei processi e delle procedure in essere presso la rete distributiva, verificando anche che le loro attività siano conformi alle principali norme di legge, nonché alle disposizioni impartite dalla Compagnia;
h) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali.

A partire dall'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la reinternalizzazione della Funzione di Revisione Interna affidando la titolarità a Raul Romano.

Nel corso dell'anno, in seno alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, Raul Romano ha relazionato al C.d.A. ed al Collegio Sindacale in merito alle risultanze delle verifiche svolte, non rilevando situazioni di particolare rilievo che necessitino di segnalazione e concludendo che la Compagnia risulta dotata di un'idonea organizzazione amministrativa e contabile e di un adeguato Sistema dei Controlli Interni, proporzionati alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'Impresa e alla natura e all'intensità dei rischi aziendali, anche alla luce delle azioni di rafforzamento intraprese.

B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale di UCA Assicurazione, istituita nel 2016, ha sviluppato nel corso dell'anno 2020, attività finalizzate al consolidamento ed integrazione di quanto effettuato nel corso dei precedenti esercizi, nonché in linea con le disposizioni normative previste dagli Atti Delegati, dal CAP e dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nella fattispecie, la Funzione Attuariale:

- nell'ambito del processo di riservazione, ha coordinato il calcolo delle *Technical Provision*, ovvero le riserve tecniche calcolate dalla Compagnia ai fini del Bilancio redatto in ottica *Solvency* II, ha garantito l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi assunte per la determinazione di tali riserve ed ha eseguito il corrispondente raffronto con i dati tratti dall'esperienza;
- nell'ambito della valutazione della sufficienza e qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle *Technical Provisions*, ha definito ed effettuato una serie di controlli volti alla verifica della congruità dei sistemi gestionali e dei processi di controllo e di coerenza implementati dalla Compagnia al fine di garantire la completezza, l'accuratezza e l'appropriatezza dei dati utilizzati per il calcolo di tali riserve;
- per quanto concerne il processo di sottoscrizione globale della Compagnia, ha eseguito delle verifiche con riferimento ai nuovi prodotti emessi sul mercato nel 2021 ed ha analizzato alcuni indicatori della Compagnia

per esprimere un giudizio sull'andamento tecnico della stessa. Gli esiti di tali attività hanno permesso alla Funzione stessa di esprimere il proprio parere sulla Policy di sottoscrizione;

- per quanto riguarda il parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, questo è stato formulato anche a seguito dell'attiva partecipazione della Funzione medesima alle analisi nonché alle valutazioni in merito all'unico Trattato riassicurativo in essere, stipulato da UCA Assicurazione nell'anno 2016 e successivamente contraddistinto da Addendum;
- infine, il supporto ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi si esplica attraverso l'interazione continua e costante con la Funzione di Gestione dei Rischi per quanto concerne le politiche di sottoscrizione, di riservazione e di riassicurazione nonché la valutazione interna del rischio e della solvibilità o "*ORSA*". Relativamente a quest'ultima, la Funzione Attuariale, oltre a fornire indicazioni sugli *stress* tecnici da effettuare in sede di analisi ORSA, ha verificato, in tale contesto, anche le metodologie utilizzate per la proiezione delle riserve tecniche e dei *Solvency Capital Requirement - SCR* tecnici.

Le analisi e le risultanze di cui alle attività sopra elencate costituiscono parte integrante della Relazione annuale della Funzione Attuariale di cui all'art. 272, comma 8, degli Atti Delegati, presentata all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle informazioni di cui all'AES con data di valutazione 31 dicembre 2021, di seguito "*Relazione annuale della Funzione Attuariale al 31 dicembre 2021"*. Inoltre, con cadenza trimestrale, la Funzione Attuariale ha prodotto dei Report in occasione delle informazioni Quantitative Trimestrali nell'ambito dei singoli "*QES – Quarterly Reporting Solo*", con date di valutazione 31 marzo 2021, 30 giugno 2021,30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2021. Tali documenti contengono le analisi effettuate e le relative risultanze con specifico riferimento alla verifica delle ipotesi, delle metodologie e delle logiche seguite nella determinazione delle *Technical Provisions* in ciascun trimestre.

Nell'ambito della strutturazione dell'attività, la Funzione ha supportato la Compagnia nel riesame e aggiornamento della *Policy* inerente all'attività della Funzione medesima, tenendo conto altresì delle specifiche normative introdotte dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché di tutte le altre *Policy* su processi che prevedono il coinvolgimento della Funzione Attuariale. La Funzione Attuariale ha definito, inoltre, all'inizio dell'esercizio 2021 un piano di attività che tenesse conto, in particolare, degli interventi previsti al termine di ciascun singolo trimestre ed ha proceduto alla presentazione dello stesso per relativa approvazione al C.d.A.

B.7 Esternalizzazione

Le attività esternalizzate sono state individuate in base a principi fondati sulla ricerca della migliore efficienza operativo-gestionale considerate le ridotte dimensioni della Società e l'esigenza di specifico *know-how*. I principi e i processi di esternalizzazione sono definiti nella Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori dell'Impresa.

Per l'individuazione delle attività potenzialmente esternalizzabili vengono considerate:

- le motivazioni che spingono al superamento della gestione diretta, sulla base di una valutazione di adeguatezza della composizione delle Aree e degli Uffici aziendali;
- i possibili benefici conseguibili con l'esternalizzazione con una loro descrizione a livello qualitativo e, laddove possibile, quantitativo, in relazione anche ai costi di mercato del servizio;
- le esperienze dei *competitor*;
- la valutazione dei possibili impatti sulla struttura interna.

Le attività oggetto di esternalizzazione sono ripartite tra Funzioni Fondamentali, "attività essenziali od importanti" e altre attività. Nel primo caso rientrano le Funzioni di Gestione dei Rischi, di Verifica di Conformità alle Norme e Attuariale. Nel secondo caso rientrano quelle attività la cui mancata o carente esecuzione potrebbe pregiudicare i risultati finanziari, la stabilità della Compagnia o la continuità e qualità del servizio prestato agli assicurati e/o ai danneggiati. Tutti i fornitori delle Funzioni e/o attività esternalizzate hanno sede nel territorio nazionale.

Nel processo di esternalizzazione, preliminarmente appurata l'impossibilità di provvedere con risorse interne allo svolgimento di determinate attività, oppure considerata la maggiore convenienza del ricorso all'esternalizzazione alla luce dei benefici attesi, la scelta del fornitore è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'*outsourcing* e pertanto viene svolta attraverso un *iter* predefinito consentendo di pervenire all'individuazione della migliore soluzione per la Compagnia.

Le analisi devono preliminarmente valutare il fornitore, oltre che per ciò che attiene l'oggetto dell'esternalizzazione, anche sotto gli aspetti di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, come peraltro richiesto dalla normativa secondaria applicabile.

Il livello di prestazioni dei fornitori è sottoposto a monitoraggio di *performance* ("*Service Level Agreement" - SLA*), ai sensi dell'art. 65 del Regolamento IVASS n. 38/2018, per verificare la costante affidabilità dell'*outsourcer*.

Nel caso di servizi fondamentali o essenziali le attività vengono pianificate anche tenendo conto degli obblighi di comunicazione previsti dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

La Compagnia accerta, infine, che all'interno dei contratti vengano previsti tutti i requisiti richiesti dalla normativa in vigore, ed in particolare la rinegoziazione e/o la risoluzione contrattuale al verificarsi di inadempimenti/irregolarità da parte del fornitore.

Nell'ambito della propria organizzazione la Compagnia ha individuato referenti e Titolari Interni con riferimento ad ogni singola attività affidata in *outsourcing*, che sono altresì responsabili del costante monitoraggio dell'attività esternalizzata, e di verifica e controllo dell'operato del fornitore incaricato, nonché del rispetto delle previsioni contrattuali e regolamentari.

B.8 Altre Informazioni

Relativamente al Sistema di *Governance* della Compagnia, nel corso del 2021 hanno trovato ulteriore assestamento l'Organigramma aziendale e il Funzionigramma, con il rafforzamento e l'ulteriore razionalizzazione delle Funzioni, al fine di un più efficiente assetto organizzativo.

Con riferimento all'assetto di governo societario, come noto, il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha completato l'adeguamento al *framework Solvency* II della normativa secondaria di settore in tema di *governance*, prevedendo, in particolare, un'applicazione delle disposizioni proporzionata al profilo di rischiosità dell'Impresa, determinato sulla base della natura, portata e complessità dei rischi inerenti le attività svolte.

Alla luce delle indicazioni della Lettera al Mercato e ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, nel corso dell'adunanza del 24 febbraio 2022, l'Organo Amministrativo ha svolto il riesame interno annuale del Sistema di Governo Societario ai fini dell'individuazione dell'assetto applicabile ("rafforzato", "ordinario" o "semplificato"), muovendo dalla considerazione dei parametri quantitativi e delle variabili qualitative che approssimano il profilo di rischiosità, la tipologia di attività, la complessità del *business* e delle operazioni svolte,

tenuto conto anche di alcuni parametri più articolati e stringenti, quali *a)* la complessità della struttura proprietaria dell'Impresa; *b)* la complessità dei rischi assicurativi assunti; *c)* la complessità delle strategie di gestione degli attivi; *d)* l'elevata propensione ad assumere rischi, non accompagnata da una politica di gestione del capitale in grado di fronteggiare fluttuazioni impreviste del fabbisogno di solvibilità globale generate endogenamente all'Impresa o innescate da fattori di mercato.

Sentita la Funzione di Gestione dei Rischi è stato dunque ripercorso il processo di analisi prodromico all'autovalutazione demandata al Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare la continuità dell'assetto di governo societario applicabile alla Compagnia.

Nel corso del processo di autovalutazione ai fini della classificazione dimensionale iniziale dell'Impresa sono stati considerati i premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2021, pari a 41.955 mila euro; pertanto, sotto questo primo profilo la Compagnia permane nei parametri dell'assetto di governo "semplificato".

Ciò è risultato confermato anche riesaminando i parametri per la valutazione della "complessità" dell'Impresa, dal momento che la Compagnia non utilizza un modello interno per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, non esercita congiuntamente i rami danni e vita e non emette strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati.

Inoltre, nel corso del processo di autovalutazione sono stati presi in considerazione gli ulteriori parametri richiamati nella Lettera al Mercato, attenendo ad altri aspetti che potrebbero richiedere l'adozione di presìdi organizzativi più articolati e stringenti.

Con riferimento, in primo luogo, al parametro della complessità della struttura proprietaria dell'Impresa, lo stesso è stato ritenuto non sussistente, dal momento che - alla luce dell'assetto delle partecipazioni nella società - non sono presenti rilevanti interessi di minoranza e che non sono stati stipulati patti parasociali, per quanto dichiarato dai Soci.

Con riferimento alla complessità dei rischi assicurativi assunti, l'esito del processo di valutazione ha evidenziato che non sussiste alcun elevato rischio di sottoscrizione, in quanto la Compagnia presenta un basso rischio sotto questo specifico aspetto e, sotto altro e distinto profilo, la Compagnia non commercializza prodotti complessi; peraltro, la Compagnia opera in Italia per quanto riguarda il 99,88% del proprio *business*, e per la restante parte, pari allo 0,12%, nella Repubblica di San Marino.

Anche l'esame dell'ulteriore parametro della complessità delle strategie di gestione degli attivi ha portato esito negativo, in quanto la Compagnia presenta un'*asset allocation* conservativa, non tratta strumenti derivati, possiede investimenti liquidi o di facile valutazione affidabile e indipendente; inoltre, non si evidenzia uno scostamento rilevante della scadenza media degli investimenti da quella delle passività.

Infine, dal processo valutativo è emersa conferma della ridotta propensione all'assunzione dei rischi. A tale proposito, il Presidente ha rilevato che le analisi svolte, come confermato dalla Funzione di Gestione dei Rischi, dimostrano la piena solvibilità e comunque la capacità dell'Impresa di fronteggiare fluttuazioni impreviste del fabbisogno di solvibilità globale e degli *Own Funds - OF*, generate endogenamente dall'Impresa o innescate da fattori di mercato; peraltro, la Compagnia ha introdotto la riassicurazione come mero strumento di gestione del capitale.

Ad esito del riesame del Sistema di Governo Societario e della procedura di autovalutazione svolta sulla base dei parametri oggetto di valutazione, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dunque deliberato che la Compagnia prosegua nell'adozione del Sistema di Governo Societario "semplificato".

Ai sensi della citata Lettera al Mercato, punto 4, la Compagnia, adottando un Sistema di Governo Societario semplificato, ha scelto le seguenti soluzioni organizzative, poi confermate nell'ambito del riesame annuale svolto nel corso dell'Adunanza del 24 febbraio 2022, in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti:

a) ha assegnato un ruolo esecutivo e funzioni gestionali al Presidente dell'Organo Amministrativo, adottando presìdi in grado di mitigare ogni possibile impatto avverso sul corretto ed efficace funzionamento della *governance* aziendale;

b) ha incaricato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018, un membro dell'Organo Amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, di monitorare l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e di riferire all'Organo Amministrativo le relative risultanze;

c) non ha costituito il Comitato Remunerazioni, garantendo comunque lo svolgimento da parte del Consiglio di Amministrazione dei compiti che sarebbero assegnati al Comitato, avendo cura di prevenire conflitti di interesse.

La Compagnia ha comunque mantenuto separate le Funzioni di Gestione dei Rischi, Attuariale e di Verifica di Conformità alle Norme esternalizzandole e assegnando:
- la titolarità delle prime due a un unico Titolare Interno, nell'osservanza del requisito di specifica professionalità richiesto in capo al Titolare di ogni Funzione;
- la titolarità della terza ad un autonomo Titolare Interno, idoneo allo svolgimento di tale ruolo in conformità alla normativa regolamentare applicabile e alle Politiche aziendali di riferimento.

Flussi Informativi

L'Alta Direzione assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti anche per via di reportistica chiara ed efficace che contenga informazioni che rispettino i principi di accuratezza, completezza, tempestività, coerenza, trasparenza e pertinenza.

Le Funzioni Fondamentali, ciascuna per il proprio ambito di competenza, riportano regolarmente al Consiglio di Amministrazione sia partecipando, su richiesta del Presidente, alle riunioni dell'Organo Amministrativo e di Controllo, sia mediante apposita reportistica chiara ed efficace, declinata sulla base del piano annuale approvato, che riporta ai Consiglieri di Amministrazione con cadenza trimestrale le risultanze delle attività di controllo e verifica svolte.

A corredo delle relazioni sopra citate, vengono presentate al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, le relazioni sull'attività di monitoraggio svolta dai Titolari Interni delle Funzioni che la Compagnia ha inteso esternalizzare. I Titolari Interni informano in ogni caso tempestivamente gli organi sociali nel caso di criticità riscontrate nella valutazione dell'operatività, della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalle Funzioni Fondamentali esternalizzate.

Le Funzioni, inoltre, dialogano su base continuativa con gli organi sociali per prestare attività di consulenza e supporto nelle aree di rispettiva competenza. Le Funzioni segnalano con urgenza agli organi sociali le situazioni di

particolare gravità ovvero la presenza di rilievi significativi riscontrati nel corso delle proprie attività di verifica e controllo.

Le Funzioni Fondamentali collaborano continuamente secondo un sistema di interrelazioni finalizzato al costante scambio reciproco di informazioni, al fine di assicurare la più adeguata efficienza del sistema di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni della Compagnia, in relazione alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici.

Adeguati flussi informativi sono altresì prescritti, a carico delle Aree e degli Uffici aziendali di volta in volta specificamente interessati, nelle Politiche adottate dalla Compagnia, in funzione delle specifiche attività ivi previste.

La formalizzazione dei flussi informativi tra Funzioni fondamentali e organi sociali è contenuta nel Documento di *Governance* adottato ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. i), Reg. IVASS 38/2018, soggetto ad aggiornamento almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione.

C. Profilo di rischio

Tenuto conto di quanto già riportato nella sezione "*B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità*", la Compagnia, per mezzo del proprio Sistema di Gestione dei Rischi, procede all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

I principali rischi a cui è esposta la Compagnia derivano dal *core business* assicurativo dei rami ministeriali/aree di attività esercitati. Nello specifico, tenuto conto di quanto normativamente disposto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché dalla Direttiva *Solvency* II, e di quanto previsto dalla Politica di Gestione dei Rischi, i principali rischi mappati a cui la Compagnia è esposta sono i seguenti:

- Rischio di sottoscrizione;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischio reputazionale;
- Rischi connessi all'esternalizzazione

- Rischio di cambiamento climatico

I processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei suddetti rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Nello specifico, viene implementata sia una valutazione di natura quantitativa, per i rischi quantificabili, sia di natura qualitativa. Inoltre, tali rischi sono valutati sia singolarmente che su base aggregata, tenendo conto, in quest'ultimo caso, dell'effetto di diversificazione tra gli stessi.

Nel prosieguo, in ottemperanza alle previsioni dell'allegato XX *"Struttura della relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria e della relazione periodica alle Autorità di Vigilanza"* degli Atti Delegati, vengono descritti i principali rischi significativi a cui è esposta UCA Assicurazione.

Inoltre, per ulteriori dettagli numerici relativi ai rischi considerati ai fini della determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia, si rimanda alla specifica sezione "*E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo*" del presente *Report*.

C.1 Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione, o "*Underwriting Risk*", è inteso come il rischio derivante dalla sottoscrizione di contratti assicurativi e, per UCA Assicurazione viene scisso nelle seguenti categorie di rischio:

a) Rischio di tariffazione, o "*Premium Risk*", ovvero il rischio collegato ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, nonché all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;

b) Rischio di riservazione, o "*Reserve Risk*", ovvero il rischio legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
c) Rischio di estinzione anticipata, o "*Lapse Risk*", ossia il rischio che deriva dalle perdite che possono essere generate dall'esercizio delle opzioni di risoluzione contrattuale negli accordi assicurativi eseguito da parte degli assicurati.
d) Rischio catastrofale: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di tariffazione e di calcolo delle riserve in rapporto ad eventi estremi o eccezionali.

Il rischio in oggetto, nelle sue componenti di cui ai punti a), b), c) e d), è valutato sulla base di un'analisi prospettica quantitativa attraverso l'uso di *stress test*, ovvero valutando il relativo *Solvency Capital Requirement - SCR* in ottemperanza della *Formula Standard* prevista dalla Direttiva *Solvency* II.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di sottoscrizione, o "SCR *Non-Life Underwriting Risk*", al 31 dicembre 2021 risulta pari a circa 14.296 mila euro, in crescita rispetto al valore della medesima grandezza al 31 dicembre 2020.

Con particolare riferimento al Rischio di riservazione, nella determinazione del relativo Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o "SCR *Reserve Risk*", al 31 dicembre 2021 si è tenuto conto, in linea con le precedenti chiusure, anche dell'effetto di mitigazione del rischio in virtù dell'*Addendum* No. 5 al Trattato di Riassicurazione in essere (Trattato di tipo "*Loss Portfolio Transfer*", ovvero riassicurazione non tradizionale) sottoscritto dalla Compagnia in data 21 dicembre 2021. In particolare, tale effetto di mitigazione del rischio deriva dalla cessione delle Riserve sinistri *Local* GAAP relative agli anni di avvenimento 2004-2021, al netto delle spese di liquidazione indirette e dei recuperi, secondo le modalità previste dal Trattato stesso, la cui migliore stima costituisce la base di partenza per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di riservazione stesso.

C.2 Rischio di mercato

Il Rischio di mercato, o "*Market Risk*" è identificabile come il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei prezzi degli immobili.

Al fine della misurazione, il Rischio di mercato sofferto dalla Compagnia è stato quantificato calcolando il relativo Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o "SCR *Market Risk*", secondo l'approccio fornito dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency* II. Pertanto, il Rischio di mercato è determinato a partire dal calcolo del *Solvency Capital Requirement – SCR* per i seguenti rischi:

- Rischio di tasso d'interesse, o "*Interest Rate Risk*", derivante dalla sensibilità delle attività e delle passività ai cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse;
- Rischio azionario, o "*Equity Risk*", derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;
- Rischio immobiliare, o "*Property Risk*", derivante dalla sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;
- Rischio di *spread*, che riflette le variazioni del valore degli attivi a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;
- Rischio di concentrazione di mercato, o "*Concentration Risk*", relativo al rischio in materia di accumulazione di esposizioni finanziarie nei confronti di una medesima controparte. In particolare, nella fattispecie della

Compagnia, misurando tale rischio secondo l'approccio della *Formula Standard* della Direttiva *Solvency* II, la concentrazione emerge esclusivamente con riferimento all'immobile che costituisce la sede operativa della Compagnia stessa;

successivamente aggregati secondo la matrice di correlazione lineare prevista dalla *Formula Standard*.

Al fine della gestione e del monitoraggio del rischio in oggetto, e più in generale dei rischi finanziari cui è esposta la Compagnia (per cui, anche in riferimento al Rischio di credito descritto nella successiva sezione), UCA Assicurazione, nella propria attività d'investimento, segue le linee guida di *asset allocation* e i limiti operativi d'investimento degli *asset*, approvati dal Consiglio di Amministrazione, ispirati ad una gestione delle attività in linea con il principio della persona prudente, nell'obiettivo di minimizzare il rischio di fluttuazioni di mercato che incidono sulla solvibilità della Compagnia.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle *asset class*, valutate a valore di mercato, in cui la Compagnia effettua investimenti, con riferimento al 31 dicembre 2021.

Tabella 10 UCA Assicurazione: Classi di Attività valutate al valore di mercato – Esercizio 2021 – Importi in migliaia di Euro

Classi di Attività	Valore di Mercato al 31/12/2021	% sul totale	Numero titoli	Rating
Titoli governativi	56.558	67,72%	34	BBB
Titoli corporate	750	0,90%	1	BBB
Immobili	25.322	30,32%	27	
Pronti contro termine	600	0,72%	1	BBB
Liquidità	282	0,34%	5	
Totale complessivo	**83.512**	**100,00%**	**68**	**-**

Il portafoglio finanziario della Compagnia, avente un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2021 pari a circa 83.512 mila euro, genera un corrispondente fabbisogno di capitale a fini di solvibilità al 31 dicembre 2021 pari a circa 6.438 mila euro, al lordo dell'effetto di diversificazione. Tale fabbisogno di capitale risulta sostanzialmente in linea con il medesimo valore registrato in sede di valutazione *Annual* 2020, pari a circa 6.475 mila euro.

C.3 Rischio di credito

Il Rischio di credito, o "*Counterparty Risk*", riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori della Compagnia. Pertanto, esso è inteso nell'accezione di "Rischio di *default*", ovvero il rischio che gli emittenti degli strumenti finanziari, gli intermediari e gli altri creditori non adempiano alle loro obbligazioni nei tempi e nei modi previsti (ad esempio, in caso di fallimento della controparte, ristrutturazione degli strumenti finanziari emessi e di impegni assunti, etc.).

Ai fini della misurazione di tale rischio, in accordo con l'approccio posto dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency* II, il requisito di capitale corrispondente, o "SCR *Counterparty Risk*", è stato quantificato determinando il Requisito Patrimoniale di Solvibilità – SCR relativo alle seguenti categorie di esposizione:

- Esposizioni di Tipo 1, o "*Type* 1", che nella fattispecie della Compagnia sono rappresentate dal Trattato riassicurativo e dai depositi di liquidità detenuti presso istituzioni bancarie;

- Esposizioni di Tipo 2, o "*Type* 2", che includono crediti che la Compagnia vanta nei confronti di intermediari assicurativi e assicurati.

Al 31 dicembre 2021, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di credito risulta pari a circa 844 mila euro, in leggera crescita rispetto al valore rilevato in sede di valutazione *Annual* 2020 per la medesima grandezza, pari a circa 785 mila euro.

C.4 Rischio di liquidità

Per Rischio di liquidità si intende il rischio legato all'impossibilità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il Rischio di liquidità può essere scisso in:

- "*Market Liquidity Risk*", ovvero il rischio di non essere in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o inefficienze dello stesso;
- "*Funding Liquidity Risk*", ovvero il rischio che la Compagnia non sia in grado di far fronte, secondo criteri di economicità, alle proprie uscite di cassa (sia attese che inattese) senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria dell'Impresa medesima.

Tale rischio non rientra tra i rischi mappati dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency* II, ma è comunque quantificato al fine di assicurare l'adempimento delle proprie obbligazioni in qualsiasi momento.

In particolare, sulla base delle analisi quantitative implementate, tenuto conto delle caratteristiche di liquidità delle principali *asset class* in cui investe la Compagnia e della distribuzione temporale dei flussi di cassa in entrata rispetto ai flussi di cassa in uscita, sia di natura tecnica che non tecnica, UCA Assicurazione non risulta esposta al rischio in oggetto.

L'importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri è pari a 1.145 mila euro.

C.5 Rischio operativo

Per Rischio operativo, o "*Operational Risk*", si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Tale rischio non risulta essere significativo per la Compagnia in quanto:

- dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle Funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e mediante l'utilizzo di adeguati sistemi di gestione dei dati;
- dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati sia in un'ottica di minimizzazione dei rischi connessi alla qualità del Sistema di *Governance*, sia in riferimento ai risultati ed alla stabilità della Compagnia ed alla sua capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente ad assicurati e danneggiati.

L'esposizione al Rischio operativo, valutata tramite la *Formula Standard*, comporta un assorbimento di capitale e, quindi, un "SCR *Operational Risk*" pari a circa 1.359 mila euro.

Relativamente al Rischio frode, che potrebbe interessare le aree Sinistri e Commerciale, è oggetto di monitoraggio da parte dell'Alta Direzione, dell'area Sinistri e dalla Funzione Antifrode.

C.6 Altri rischi sostanziali

Tra gli altri rischi mappati a cui è esposta la Compagnia, risulta essere significativo il "Rischio Paese", considerato nell'accezione di "Rischio Sovrano", cioè il Rischio di credito nei confronti di governi centrali che, come tali, hanno il potere di emanare a propria discrezione leggi che consentono di non rispettare gli impegni nei confronti di creditori esteri, dichiarando *default* o ristrutturando unilateralmente le condizioni contrattuali dei titoli del debito pubblico (allungandone le scadenze e /o modificandone il rendimento).

Ai fini della misurazione del Rischio Paese, quale rischio non mappato nella *Formula Standard*, è stato utilizzato un modello che prevede la quantificazione delle perdite associate all'insolvenza della controparte sovrana, su un orizzonte temporale di un anno, ad una probabilità del 99,5%, sulla base del merito creditizio della controparte.

Al 31 dicembre 2021, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità richiesto a fronte del Rischio Sovrano sofferto dalla Compagnia è pari a 7.248 mila euro, in sensibile crescita rispetto ai valori stimati al 31 dicembre 2020.

C.7 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni rilevanti in merito al profilo di rischio della Compagnia.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'art. 75 della Direttiva *Solvency* II, la Compagnia utilizza i seguenti principi generali al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

a) le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
b) le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il Regolamento CE 2002/1606.
Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti Delegati.

Il principale criterio di valutazione è il *fair value*, declinato secondo le disposizioni previste dagli Atti Delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione;
- nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli Atti Delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:
    - metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
    - metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
    - metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nell'utilizzo di tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.
Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.
Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di continuità aziendale.
Si sottolinea come, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione delle poste del bilancio di solvibilità, la Compagnia abbia utilizzato un approccio prudenziale, con particolare riferimento alla determinazione delle *Best Estimate*, per tener conto sia della discontinuità dei dati del 2020 e del 2021 rispetto ai dati storici, che

degli eventuali rischi connessi in qualche modo alla Pandemia a cui la Compagnia potrebbe essere, eventualmente, esposta nel corso dei futuri esercizi.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato i dati delle voci del Bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa *Solvency* II, anche attraverso opportune riclassifiche. A tal proposito, si segnala che tali dati sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 che sarà approvato in data 30 marzo 2022 e che, alla data di pubblicazione del presente report, la Società di Revisione avrà contestualmente emesso la propria relazione di revisione del suddetto Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

D.1 Attività

Tabella 11 UCA Assicurazione: Balance Sheet al 31 dicembre 2021 – Assets – Importi in migliaia di Euro

Assets	Solvency II Value	Statutory Accounts Value	ADJ
Goodwill			
Deferred acquisition costs			
Intangible assets	0	2.911	-2.911
Deferred tax assets	1.149	0	1.149
Pension benefit surplus	0	0	0
Property, plant & equipment held for own use	15.469	15.161	308
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked funds)	**67.189**	**63.033**	**4.156**
Property (other than for own use)	9.882	7.165	2.717
Participations	0	0	0
Equities	**0**	**0**	**0**
Equities - listed	0	0	0
Equities - unlisted			
Bonds	**57.307**	**55.868**	**1.440**
Government Bonds	56.558	55.129	1.428
Corporate Bonds	750	739	11
Structured notes			
Collateralised securities			
Investment funds	0	0	0
Equity funds			
Debt funds			
Money market funds			
Asset allocation funds			
Real estate funds			
Alternative funds			
Private equity funds			
Infrastructure funds			
Other			
Derivatives			
Deposits other than cash equivalents			
Other investments	0	0	0
Assets held for index-linked and unit-linked funds			
Loans & mortgages	0	0	0
Loans & mortgages to individuals			
Other loans & mortgages			
Loans on policies			
Reinsurance recoverables from:	**17.020**	**17.021**	**-1**
Non-life and health similar to non-life	**17.020**	**17.021**	-1
Non-life excluding health	17.020	17.021	-1
Health similar to non-life			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	0	0	0
Health similar to life			
Life excluding health and index-linked and unit-linked			
Life index-linked and unit-linked			
Deposits to cedants			
Insurance & intermediaries receivables	5.140	5.140	0
Reinsurance receivables	0	0	0
Receivables (trade, not insurance)	8.897	8.897	0
Own shares	0	0	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	0	0	0
Cash and cash equivalents	285	285	0
Any other assets, not elsewhere shown	266	495	-229
Total assets	**115.416**	**112.944**	**2.472**

Si riporta di seguito per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini *Solvency* II e ai fini del Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili *Local* GAAP.

Attivi Immateriali

Ai fini del Bilancio *Solvency* II il valore degli attivi immateriali è stato azzerato in quanto non negoziabile in un mercato attivo.
Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili civilistici, al 31 dicembre 2021, gli attivi immateriali sono stati, invece, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati per il periodo di prevista utilità.

Attività fiscali differite

Ai fini della determinazione delle attività fiscali differite è stato preso a riferimento quanto indicato nel principio contabile IAS 12.
Le attività fiscali differite possono generarsi, quindi, per effetto di differenze temporanee deducibili.
Il principio contabile IAS 12 prevede la compensazione tra attività e passività fiscali differite se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Compagnia ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati, e
- la Compagnia intende regolare le partite al netto, ovvero realizzare l'attività e, contemporaneamente, estinguere la passività.

Le aliquote fiscali utilizzate sono quelle che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale e devono risultare da provvedimenti in vigore, o sostanzialmente in vigore, alla data di riferimento del Bilancio.

Si riporta nel seguito il saldo tra attività fiscali differite e passività fiscali differite:

Tabella 12 UCA Assicurazione: Saldo DTA – DTL – Importi in migliaia di Euro

Attività fiscali differite (DTA)	1.149
Passività fiscali differite (DTL)	2.890
Totale Netto	-1.740

Si precisa che nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici non sono iscritte attività fiscali differite.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio e Immobili per uso terzi

Gli immobili ricompresi in questa voce sono valutati al *fair value*, attraverso il ricorso a perizie redatte da esperto indipendente, secondo il metodo di stima del "*Market Comparison Approach*". Gli impianti e le attrezzature ricomprese in questa categoria sono stati valutati in conformità alle disposizioni dell'art. 75 della Direttiva *Solvency* II.

Al 31 dicembre 2021, gli immobili sono stati iscritti nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici al costo d'acquisto. Gli immobili strumentali sono stati ammortizzati in modo costante nel tempo con l'aliquota ordinaria del 3%; mentre, gli immobili non strumentali, invece, non sono assoggettati ad ammortamento.

Quote detenute in imprese partecipate

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti partecipazioni nel Bilancio civilistico in quanto le quote relative alla Fin.Ass. S.r.l. sono state alienate nel corso dell'esercizio**.**

Strumenti di capitale e obbligazioni

Ai fini *Solvency* II, gli strumenti di capitale e le obbligazioni, essendo quotate in mercati attivi, sono stati valutati al valore di mercato comprensivo degli eventuali ratei maturati alla chiusura del periodo.

Per il Bilancio d'esercizio la Compagnia ha utilizzato i seguenti criteri di iscrizione:

- Titoli ad utilizzo durevole: sono stati iscritti al costo di acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori; il costo deve essere ridotto solo in caso di perdite durevoli di valore, casistica che non rileva nel Bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2021;
- Titoli a utilizzo non durevole: sono stati valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato.

Recuperi dai riassicuratori

La valutazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency* II, sia con riferimento ai valori *Statutory* che *Solvency II*.

In particolare, la Compagnia ha in essere, con la Società SCOR Global P&C SE, un Trattato di riassicurazione sottoscritto in data 15 dicembre 2016 ed esteso con appositi *Addendum* sottoscritti rispettivamente in data 21 dicembre 2017, 21 dicembre 2018, 16 dicembre 2019, 30 dicembre 2020 e 21 dicembre 2021. Tale Trattato riassicurativo *Loss Portfolio Transfer* prevede la copertura delle Riserve sinistri del ramo ministeriale 17 – Tutela Legale (*LoB* 10 in ottica Bilancio ai fini di solvibilità) per gli anni di avvenimento 2004-2021, al netto della Riserva per spese di liquidazione indirette, con un'aliquota di cessione del 50%.

Nel periodo di riferimento, UCA Assicurazione ha valorizzato la voce dei recuperi verso riassicuratori sulla base del trattamento contabile del debito della Compagnia medesima verso il riassicuratore, al netto del premio da pagare relativo alla sottoscrizione dell'ultimo *Addendum* e del valore attuale delle spese di gestione future da rendere al riassicuratore, in ipotesi di commutazione del Trattato al primo termine previsto dal contratto (terzo anniversario della sottoscrizione dell'ultimo *Addendum*), possibile nella casistica di smontamento non negativo delle riserve sinistri civilistiche accantonate al 31 dicembre 2021, assolutamente coerente con la situazione "centrale" del Bilancio redatto ai fini di solvibilità (in quanto il valore delle *Best Estimate* sinistri riconducibili al portafoglio ceduto è minore del relativo ammontare delle riserve sinistri civilistiche e dunque, a livello di sostanza, nell'ipotesi centrale del bilancio di solvibilità, siamo nella casistica di *run off* atteso positivo di tali riserve).

Pertanto, l'ammontare dei "*Reinsurance Recoverables*", al 31 dicembre 2021, pari a circa 17.020 mila euro, è dato dalla differenza tra:

- il 50% delle Riserve sinistri *Local* GAAP, al netto della componente relativa alle riserve sinistri per spese di liquidazione indirette, relative alle generazioni di accadimento 2004-2021 del ramo ministeriale 17 – Tutela Legale, pari a circa 17.291 mila euro;
- le spese di gestione, pari a circa 170 mila euro;

- il premio previsto da corrispondere entro la data del 28 febbraio 2022, pari a circa 100 mila euro, dovuto a seguito della sottoscrizione del quinto *Addendum* con il quale è stata inserita, nell'ambito del Trattato, anche la generazione di accadimento corrente 2021 dei sinistri a riserva al 31 dicembre 2021;
- l'effetto dell'attualizzazione delle spese di gestione e del premio di cui ai punti precedenti pari a circa mille euro.

Crediti verso assicurati e intermediari

L'art. 9 degli Atti Delegati e l'art. 75 della Direttiva *Solvency* II definiscono le regole valutative generali per la valutazione delle attività, le quali devono essere iscritte all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato.
In linea generale, ai fini *Solvency* II deve essere applicato il principio di valutazione al *fair value*.
Nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici, invece, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D. Lgs. n. 173/1997. Tale approccio è stato confermato altresì ai fini della valutazione dei crediti ai fini *Solvency* II, essendo posizioni di credito di breve periodo.

Altre attività

Le valutazioni dei crediti residuali e delle altre attività, non rientranti nelle categorie trattate precedentemente, sono state effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency* II. Nello specifico, la differenza tra il dato *Solvency* II e il corrispondente valore *Statutory* con riferimento alla voce "*Any other assets, not elsewhere shown*" è pari a circa -266 mila euro. Tale ammontare è dovuto alla differente valutazione dei ratei e risconti attivi derivanti dalle operazioni di riassicurazione.

D.2 Riserve tecniche

In linea con quanto normativamente previsto dalla Direttiva *Solvency* II, le Riserve tecniche, o "*Technical Provisions*", di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2021 corrispondono all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra Impresa di assicurazione.

Nello specifico, il valore delle *Technical Provisions* è pari alla somma delle "*Best Estimate Liabilities*" e del "*Risk Margin*", dove:

- le *Best Estimate Liabilities* corrispondono alla media dei flussi di cassa futuri ponderata per le probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*. Le *Best Estimate Liabilities* sono risultanti della valutazione di due componenti:
  - la *Best Estimate* della Riserva sinistri al lordo delle cessioni in riassicurazione;
  - la *Best Estimate* della Riserva premi al lordo delle cessioni in riassicurazione.
- il *Risk Margin* è tale da garantire che il valore delle Riserve tecniche sia equivalente all'importo di cui la Compagnia avrebbe bisogno per assumere e onorare le obbligazioni di assicurazione.

La valutazione delle *Technical Provisions* è stata effettuata a partire dai rami ministeriali italiani esercitati dalla Compagnia, quali il Ramo 16 - Perdite Pecuniarie e il Ramo 17 - Tutela Legale, convertiti poi rispettivamente nelle *LoB* 12 – *Miscellaneous Financial Loss* e 10 – *Legal Expenses insurance*.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ammontare delle *Technical Provisions* al 31 dicembre 2021, con evidenza delle componenti di *Best Estimate Liabilities* e di *Risk Margin* riferite alla medesima data di valutazione.

Tabella 13 UCA Assicurazione: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	Best Estimate della Riserva premi (A)	Best Estimate della Riserva sinistri (B)	Risk Margin (C)	Technical Provisions (A) + (B) + (C)
10 - Legal Expenses	8.039	36.008	2.493	46.540
12 - Miscellaneous financial loss	743	504	185	1.432
Totale	**8.782**	**36.512**	**2.678**	**47.972**

Nel prosieguo della presente sezione saranno descritte metodologie e ipotesi alla base della determinazione dell'ammontare della *Best Estimate* della Riserva sinistri e della Riserva premi al lordo delle cessioni in riassicurazione, nonché del *Risk Margin*.

Best Estimate della Riserva Sinistri

La *Best Estimate* della Riserva sinistri, al 31 dicembre 2021, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è stata determinata a partire dall'applicazione di metodi statistico-attuariali per entrambe le *LoB*; con tali metodi è stata ottenuta la *Best Estimate* non attualizzata della Riserva sinistri al 31 dicembre 2021. Successivamente, al fine di ottenere l'ammontare finale di *Best Estimate*, gli importi futuri da liquidare stimati sono stati attualizzati attraverso la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *risk-free* fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento o alcuna misura transitoria.

Nello specifico, i metodi statistico-attuariali considerati per la determinazione della *Best Estimate* della Riserva sinistri non attualizzata, al 31 dicembre 2021, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono i seguenti:

- Per la *LoB* 10, con riferimento alla componente non riconducibile alle spese di liquidazione indirette, è stata selezionata la media ponderata delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, quella del *Fisher-Lange* e quella del *Paid Chain Ladder*; mentre con riferimento alla componente riconducibile alle spese di liquidazione indirette (c.d. ULAE), è stata selezionata la media aritmetica semplice delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, una ispirata al c.d. *New York Method* e quella del *Paid Chain Ladder;*
- Per la *LoB* 12, con riferimento alla componente non riconducibile alle spese di liquidazione indirette, è stato utilizzato il metodo statistico-attuariale del *Chain Ladder* applicato al triangolo di *run-off* dei pagamenti cumulati osservati; mentre con riferimento alla componente riconducibile alle spese di liquidazione indirette (c.d. ULAE), è stata selezionata la media aritmetica semplice delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, una ispirata al c.d. *New York Method* e quella del *Paid Chain Ladder.*

Per entrambi i metodi sopra citati, le ipotesi tecniche sono state selezionate tenendo conto della prassi attuariale, delle caratteristiche del portafoglio della Compagnia, dei *trend* registrati sulle principali variabili oggetto di stima nonché applicando, ove necessario, l'*expert judgement*.

Best Estimate della Riserva Premi

La *Best Estimate* della Riserva premi al 31 dicembre 2021, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per ciascuna *LoB* e sulla base del *business* della Compagnia in essere alla data di valutazione, è stata determinata applicando una metodologia analitica di proiezione dei flussi futuri di cassa in uscita e in entrata, attualizzati sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento e alcuna misura transitoria.

Nello specifico, i flussi di cassa futuri in uscita considerati sono:

- i sinistri attesi, relativamente sia alla Riserva per frazioni di premio che ai premi futuri, derivanti dalle rate a scadere e derivanti da premi a tacito rinnovo non disdettati alla data di valutazione per i quali, a tale data, sono trascorsi i termini per inviare e/o ricevere disdetta da tener conto, dunque, in linea con le disposizioni normative relative al *Contract Boundaries*;
- le Spese di gestione attese, relativamente sia alla Riserva per frazioni di premio (in questo caso al netto delle provvigioni di acquisizione già corrisposte alla data di valutazione) che ai premi futuri.

I flussi futuri di cassa in entrata sono rappresentati dai premi futuri, che nel caso di specie della Compagnia, risultano costituiti, come in precedenza indicato, dalle rate a scadere per contratti in essere alla data di valutazione, incrementate dei premi futuri relativi ai contratti che prevedono il tacito rinnovo non disdettati alla data di valutazione e per i quali il termine ultimo per poter disdettare è trascorso.

Sia i flussi di cassa in uscita che quelli in entrata sono aggiustati per eventuali estinzioni anticipate da intendersi, in particolare, con riferimento al mancato incasso dei premi emessi alla data di valutazione e/o stimati nell'ambito dei premi futuri.

Risk Margin

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, concernente le regole applicative per la determinazione delle Riserve Tecniche di cui all'art. 36-*bis* del CAP, il *Risk Margin* è stato calcolato attraverso il Metodo 1 della gerarchia di metodi prevista dall'Allegato 4 del Regolamento di cui sopra.

Pertanto, il *Risk Margin* è stato calcolato proiettando i futuri *Solvency Capital Requirement – SCR*, sulla base del *business* in essere alla data di valutazione. I *Solvency Capital Requirement – SCR* considerati nella proiezione sono quelli relativi ai seguenti moduli rischio: *Underwriting Risk*, *Counterparty Risk* e *Operational Risk*. I futuri Requisiti Patrimoniali di Solvibilità di tali moduli di rischio sono aggregati mediante la matrice di correlazione lineare prevista dalla *Formula Standard*, attualizzati sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento e alcuna misura transitoria, e, infine, moltiplicati per il tasso del costo del capitale, pari al 6% come previsto da EIOPA.

Il *Risk Margin* viene ripartito successivamente per *LoB* in proporzione all'SCR *Premium & Reserve* (della c.d. Impresa di Riferimento) complessivo sull'intero intervallo di proiezione futura utilizzato nell'ambito della metodologia di stima del *Risk Margin* al lordo effetto diversificazione attribuibile alla singola LoB.

Tenuto conto che le Riserve Tecniche sono state determinate sulla base di metodologie, in precedenza descritte, che si fondano sulla predisposizione di ipotesi tecniche, alle risultanze ottenute è possibile associare un'incertezza, identificabile in:

- incertezza nel modello: i modelli utilizzati nella determinazione delle Riserve Tecniche hanno alla base delle assunzioni che possono portare i risultati attesi a discostarsi da quelli futuri;

- incertezza nei parametri: i modelli statistico-attuariali sono parametrizzati sulla base dell'esperienza passata e aggiustati, ove necessario e/o opportuno, secondo l'*expert judgement*.

È stata, pertanto, implementata una valutazione del livello d'incertezza associato alle Riserve Tecniche, riscontrando esito positivo, con l'obiettivo di monitorare, nel continuo, tale incertezza al fine di garantire l'affidabilità dell'ammontare delle passività oggetto di analisi.

La Compagnia, come precedentemente anticipato, nel mese di dicembre 2016 ha sottoscritto un Trattato di riassicurazione riconducibile alla tipologia *Loss Portfolio Transfer* con SCOR Global P&C SE, successivamente integrato, nei mesi di dicembre 2017, dicembre 2018, dicembre 2019. dicembre 2020 e dicembre 2021, con n. 5 *Addenda* specifici. Tale strumento di mitigazione del rischio è l'unico Trattato di riassicurazione passiva che caratterizza il portafoglio della Compagnia.

Il Trattato così integrato, in particolare, prevede la copertura delle Riserve sinistri della *LoB* 10, per gli anni di avvenimento 2004-2021, al netto della riserva per spese di liquidazione indirette, con un'aliquota di cessione del 50%, in presenza delle seguenti principali caratteristiche:

- il pagamento da parte della Compagnia di un premio *cash* iniziale, corrisposto in data 28 febbraio 2017, che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2016 e considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della riassicurazione" del trattato originale è risultato pari a 330 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2018, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2017 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2017, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 1, è risultato pari a 108 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2019, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2018 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2018, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 2, è risultato pari a 115 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2020, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2019 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2019, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 3, è risultato pari a 120 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2021, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2020 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2020, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 4, è risultato pari a 100 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2022, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2021 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2021, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 5, è risultato pari a 100 mila euro;

- la corresponsione da parte della Compagnia al Riassicuratore, a partire dal 01/01/2023 (e quindi annualmente) di un ammontare a titolo di spese di gestione pari, per i primi due anni, a 85 mila euro all'anno e successivamente, qualora non si proceda alla commutazione anticipata al terzo anniversario dell'Addendum NO. 5, pari a 150 mila euro per il 2025 e per ogni anno di calendario successivo fino alla fine del periodo;
- la definizione, a fronte della cessione del 50% dell'ammontare delle riserve sinistri di cui sopra, come desumibili dai dati contabili al 31 dicembre 2021 del Bilancio redatto ai fini civilistici, di un Fondo (debito della Compagnia verso il riassicuratore) il cui ammontare iniziale è proprio pari al 50% delle riserve sinistri oggetto di cessione; tale ammontare, sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2021, è risultato pari a 17.291 mila euro; tale ammontare evolve negli anni, seguendo quanto previsto dal trattato (si veda paragrafo "Conto dei Fondi Trattenuti Rettificato" dell'Addendum), incrementandosi per via degli interessi che vengono maturati sul fondo stesso e decrescendo in ragione dei sinistri a carico del riassicuratore.
- a chiusura del trattato, che ha una durata massima di 10 anni a partire dalla sottoscrizione dell'ultimo Addendum (si vedano i paragrafi "Periodo" del trattato originale e "Commutazione automatica", come da versione in vigore successivamente alla sottoscrizione dell'ultimo Addendum):
    - se il valore del Fondo di cui sopra, ulteriormente ridotto della componente di riserva sinistri alla data di chiusura relativa ai sinistri oggetto di cessione, è positivo la Compagnia corrisponderà tale valore al Riassicuratore, che però immediatamente retrocederà alla Compagnia lo stesso ammontare a titolo di partecipazione agli utili (c.d. "*profit commission*");
    - se il valore del Fondo di cui sopra, ulteriormente ridotto della componente di riserva sinistri alla data di chiusura relativa ai sinistri oggetto di cessione, è negativo il Riassicuratore corrisponderà il relativo importo in valore assoluto alla Compagnia;
- la chiusura del trattato può essere anticipata in quanto è prevista la possibilità di una *commutation* esercitabile già a partire dal terzo anniversario della data di sottoscrizione dell'ultimo Addendum (2024) nel caso in cui il costo ultimo a quella data dei sinistri oggetto di cessione non risulti superiore a quello definito al 31 dicembre 2021, nonché a partire dal quinto anniversario dell'ultimo Addendum (2026), in presenza di condizioni molto più ampie (si veda paragrafo "Commutazione Anticipata" come da versione in vigore successivamente alla sottoscrizione dell'ultimo Addendum).

Si precisa che il Conto Iniziale dei Fondi trattenuti (Conto dei Fondi trattenuti del trattato originario come modificato già dal primo Addendum), a seguito della stipula del quarto Addendum, si è chiuso senza alcun *cash-flow* tra il riassicurato e il riassicuratore.

In linea con le logiche *Best Estimate* previste dal trattato originario come successivamente modificato, quindi, l'unico *cash flow,* relativo all'accordo di riassicurazione, che ha caratterizzato l'anno 2021 è risultato dunque il premio in precedenza citato pagato entro il 28 febbraio 2021.

Nella contabilizzazione degli effetti del trattato ai fini del Bilancio di solvibilità, la Compagnia, seguendo la sostanza dello stesso che, per il combinato disposto di quanto in precedenza riportato e di quanto analiticamente previsto dal trattato, implica, nella casistica "*Best Estimate*" (cioè di smontamento non negativo delle riserve sinistri accantonate al 31 dicembre 2021), la chiusura del trattato per *commutation* al termine del terzo anno a partire dall'ultimo Addendum sottoscritto, senza *cash flow* futuri tra gli attori in gioco ad eccezione del premio previsto entro la data del 28 febbraio 2022 pari a 100 mila euro e delle spese di gestione corrisposte dalla Compagnia alle date 01/01/2023 e 01/01/2024, ha usato il seguente approccio:

- un ammontare pari a 17.291 mila euro classificato nel passivo del *Balance Sheet* a titolo di *Reinsurance Paybles*;
- un ammontare a titolo di *Reinsurance Recoverables*, classificato nell'attivo del *Balance Sheet*, pari all'importo di cui sopra, che rappresenta una base di partenza necessaria considerando come viene definito il Fondo nel trattato (a prescindere dal fatto che il valore delle *Best Estimate* delle riserve sinistri riconducibile ai sinistri oggetto di cessione risulti al 31 dicembre 2021 inferiore al valore delle riserve sinistri civilistiche oggetto di cessione), al netto dell'importo di 100 mila euro da corrispondere entro il 28 febbraio 2022 e degli importi che necessariamente devono essere corrisposti dalla Compagnia a titolo di spese di gestione, anche nell'ipotesi di *commutation* al termine del terzo anno dalla sottoscrizione dell'ultimo Addendum, pari 85 mila euro in data 01/01/2023 e 85 mila euro in data 01/01/2024, tutti attualizzati al 31 dicembre 2021.

In questo modo, l'impatto al 31 dicembre 2021 della riassicurazione sui Fondi Propri calcolati ai fini del Bilancio di solvibilità (ad eccezione del risparmio sulla componente di *Risk Margin* a seguito della riduzione dell'SCR *Underwriting*, anche quest'ultima calcolata analiticamente tenendo conto della sostanza del trattato), risulta coerente con la sostanza del trattato e cioè proprio pari ai *cash flow* futuri attualizzati che caratterizzeranno il trattato nell'ipotesi centrale.

Si riporta di seguito un prospetto di confronto tra il valore delle riserve tecniche *Solvency* II e il valore delle stesse *Local* GAAP.

Tabella 14 UCA Assicurazione: Riserve Tecniche Local GAAP vs Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	Riserve Tecniche Local GAAP (A)	Best Estimate Liabilities (B)	Risk Margin (C)	Technical Provisions (D) = (B) + (C)	Delta (D) - (A)
10 - Legal Expenses	49.687	44.047	2.493	46.540	-3.147
12 - Miscellaneous financial loss	2.028	1.247	185	1.432	-596
Totale	**51.715**	**45.294**	**2.678**	**47.972**	**-3.743**

Come si evince dal precedente prospetto, il passaggio dai criteri civilisti a quelli *Solvency* II permette un guadagno in termini di Riserve Tecniche pari a circa 3.743 mila euro.

D.3 Altre passività

Tabella 15 UCA Assicurazione: Balance Sheet al 31 dicembre 2021 – Liabilities – Importi in migliaia di Euro

Liabilities	Solvency II Value	Statutory Accounts Value	ADJ
Technical provisions – non-life	**47.972**	**51.715**	
Technical provisions – non-life (excluding health)	**47.972**	**51.715**	**-3.743**
TP calculated as a whole			
Best Estimate	*45.294*		
Risk margin	*2.678*		
Technical provisions - health (similar to non-life)	0		
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	0	0	0
Technical provisions - health (similar to life)	0	0	0
TP calculated as a whole	0	0	0
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	0	0	0
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions – index-linked and unit-linked	0	0	0
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Other technical provisions			
Contingent liabilities			
Provisions other than technical provisions	3.107	3.107	0
Pension benefit obligations	2.154	1.566	587
Deposits from reinsurers			
Deferred tax liabilities	2.890	0	2.890
Derivatives			
Debts owed to credit institutions	0	0	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions			
Insurance & intermediaries payables	1.392	1.392	0
Reinsurance payables	17.291	17.291	0
Payables (trade, not insurance)			
Subordinated liabilities	0	0	0
Subordinated liabilities not in BOF			
Subordinated liabilities in BOF			
Any other liabilities, not elsewhere shown	4.113	4.113	-
Total liabilities	**78.919**	**79.185**	**-266**

Riserve diverse dalle riserve tecniche

Nella voce "*Provisions other than Technical Provisions*", pari a circa 3.107 mila euro al 31 dicembre 2021, sono ricompresi i fondi per rischi e oneri accantonati per:

a) Fondo liquidazione Agenti, pari a circa 2.242 mila euro;
b) Altri Fondi diversi, pari a circa 865 mila euro, di cui il Fondo concorso a premio pari a circa 230 mila euro.

Si segnala che la Compagnia non presenta passività potenziali rilevanti, così come definite dagli Atti Delegati all'art. 11, comma 2.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto - TFR nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici è calcolato sommando una quota pari alla retribuzione annua percepita dal lavoratore per ciascun anno di servizio prestato. In conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, tale indennità viene rilevata nel Bilancio accantonando l'intera passività maturata dai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro al 31 dicembre 2021.

In ottica *Solvency* II, la passività in oggetto è stata calcolata proiettando l'ammontare già maturato e l'ammontare maturando fino alla data stima di risoluzione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente (tenendo conto delle varie cause d'uscita, quali ad esempio decesso, pensionamento, uscita anticipata) ed attualizzando poi tale importo alla data di Bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*", in linea con quanto previsto dal principio IAS 19 *revised*. Tale valutazione è stata effettuata con il supporto di uno Studio per la consulenza attuariale e di Risk Management.

Si riportano di seguito le principali ipotesi:

Tabella 16 UCA Assicurazione: Trattamento di Fine Rapporto – Ipotesi alla base della determinazione del valore in ottica Solvency II – Dati al 31 dicembre 2021

Tavola di mortalità	SIM/F 2017
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo FUNZIONARIO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	0,50%
Tasso d'inflazione futura	0,80%
Tasso di attualizzazione	Curva dei tassi 31/12/2021
Tasso incremento salario DIRIGENTE	0,80%
Tasso incremento salario FUNZIONARIO	0,80%
Tasso incremento salario IMPIEGATO	0,80%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate FUNZIONARIO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	0,50%

Passività fiscali differite

Ai fini della determinazione delle passività fiscali differite è stato preso a riferimento quanto indicato nel principio IAS 12.
Le passività fiscali differite possono generarsi da differenze temporanee imponibili.
Il principio contabile IAS 12 prevede la compensazione tra attività e passività fiscali differite se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Compagnia ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e
- la Compagnia intende regolare le partite al netto, ovvero realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le aliquote fiscali utilizzate sono quelle che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale e devono risultare da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.
Si riporta nel seguito il saldo tra attività fiscali differite e passività fiscali differite:

Tabella 17 UCA Assicurazione: Saldo DTA – DTL – Importi in migliaia di Euro

Attività fiscali differite (DTA)	1.149
Passività fiscali differite (DTL)	2.890
Totale Netto	-1.740

Si precisa che nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici non sono iscritte passività fiscali differite.

Debiti verso i riassicuratori

Tenuto conto delle caratteristiche del Trattato di riassicurazione in essere, tale posta del Bilancio *Solvency* II è stata posta pari al debito che la Compagnia ha nei confronti del riassicuratore, sulla base del trattamento contabile delle condizioni poste dal Trattato stesso, ferma restando l'ipotesi di commutazione anticipata al primo termine previsto dal contratto come in precedenza riportato (terzo anniversario della data di sottoscrizione dell'ultimo *Addendum*).

Pertanto, l'ammontare dei *Reinsurance Payables*, pari a circa 17.291 mila euro, è dato dal 50% delle Riserve sinistri *Local* GAAP, al netto delle riserve sinistri per spese di liquidazione indirette, relative alle generazioni di accadimento 2004-2021 del ramo ministeriale 17 – Tutela Legale, al 31 dicembre 2021. Tale valutazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency* II.

Altri debiti e/o passività

Le valutazioni dei debiti e delle altre passività, non rientranti nelle categorie trattate precedentemente, sono state effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency* II.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la Società non ha in essere contratti di *leasing*.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Oltre a quanto specificato precedentemente, la Compagnia non ha utilizzato metodi alternativi per la valutazione delle attività e delle passività.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni sostanziali relativamente alle valutazioni ai fini di solvibilità.

E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

In base a quanto previsto dal *framework Solvency II*, i Fondi Propri delle Imprese di assicurazione e riassicurazione sono costituiti dalla somma dei Fondi Propri di base o "*Basic Own Funds*", di cui all'art. 88 della Direttiva *Solvency* II, e dei Fondi Propri accessori o "*Ancillary Own Funds*", di cui all'art. 89 della Direttiva *Solvency* II.

Al fine di determinarne l'ammissibilità in termini di copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (di seguito anche solo "*Tiers*"). Tale classificazione, che tiene conto della tipologia degli elementi in questione (*Basic Own Funds* o *Ancillary Own Funds*), dipende altresì dalla misura in cui essi siano prontamente disponibili per assorbire le perdite e dal grado di subordinazione in caso di cessazione dell'attività aziendale. I Fondi Propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base di primo livello, o "*Tier 1*", e sono costituiti da:

- Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato per 6.000 mila euro;
- Riserve di Utili pari a circa 21.300 mila euro;
- Riserva di Riconciliazione pari a circa 6.798 mila euro.

Il seguente prospetto riepiloga la composizione e l'ammontare dei Fondi Propri disponibili al 31 dicembre 2021.

Tabella 18 UCA Assicurazione: Composizione Own Funds-OF al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Fondi Propri di Base - (OF)	Totale	*Tier 1 Unrestricted*	*Tier 1 Restricted*	*Tier 2*	*Tier 3*
Capitale sociale ordinario	**6.000**	6.000			
Riserve di utili	**21.300**	21.300			
Riserva di riconciliazione	**6.798**	6.798			
Totale	**34.097**	**34.097**	**-**	**-**	**-**

Sulla base della classificazione dei Fondi Propri della Compagnia in *Tier*, così come descritto e riportato in precedenza, sono definiti i Fondi Propri ammissibili, o "*Eligible Own Funds*", per la copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo al 31 dicembre 2021.

Tabella 19 UCA Assicurazione: Eligible Own Funds al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Fondi Propri ammissibili	Totale	*Tier 1 Unrestricted*	*Tier 1 Restricted*	*Tier 2*	*Tier 3*
A copertura del SCR	**34.097**	34.097			
A copertura del MCR	**34.097**	34.097			

Di seguito si riporta la riconciliazione fra il Patrimonio Netto indicato nel Bilancio redatto secondo i principi contabili civilistici e l'eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità.

Tabella 20 UCA Assicurazione: Riconciliazione Patrimonio Netto Local GAAP e Own Funds Solvency II al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Patrimonio Netto Local GAAP	**33.760**
Plusvalenze latenti su titoli e partecipazioni	1.440
Plusvalenze latenti su immobili	3.025
Effetti attività immateriali	-2.911
Minori valutazioni Riserve Tecniche	3.743
Benefici ai dipendenti	-587
Effetti crediti/debiti verso il riassicuratore	-231
Effetti altre attività	0
Effetti altre passività	0
Effetto fiscale	-1.740
Eccedenza delle attività sulle passività	**36.497**
Dividendi previsti	**2.400**
Fondi propri Solvency II	**34.097**

Dal riepilogo si evince come la riconciliazione dei Fondi Propri della Compagnia al 31 dicembre 2021, riclassificando le poste di Bilancio secondo i principi *Solvency* II, porta a un valore di *Basic Own Funds* pari a 34.097 mila euro.

E.1.a Obiettivi perseguiti, politiche e processi applicati dalla Compagnia per la gestione dei Fondi Propri

Al fine di soddisfare i Requisiti minimi Patrimoniali di vigilanza, il *Risk Appetite* e gli obiettivi interni di capitale, la Compagnia si pone come obiettivo il raggiungimento e mantenimento del *Target Capital*, ovvero il capitale che la Società deve disporre in condizioni normali, fissato in base alla strategia e al *Risk Appetite* definito dalla Compagnia medesima. Se il capitale disponibile non dovesse essere sufficiente a coprire il *Target Capital*, i rischi dovranno essere adeguati, gli utili reinvestiti oppure potrebbe essere necessario raccogliere nuovi fondi entro un periodo di tempo definito dalla Società.

Riassumendo, l'obiettivo principale del processo di pianificazione del capitale è individuare e programmare l'azione sul capitale che la Compagnia deve attuare al fine di raggiungere e mantenere i livelli di *Target Capital* adeguati. Il minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza viene considerato come minimo assoluto.

Il processo di autovalutazione del rischio e della solvibilità intende fornire al *management* un quadro completo dell'esposizione al rischio e una migliore visione della struttura del capitale della Compagnia rispetto a uno specifico momento (fotografia istantanea) e come proiezione a 5 anni, tenendo in considerazione tutti i rischi significativi a cui è esposta.

Nello specifico, il processo di pianificazione con un orizzonte temporale di 5 anni, riporta le seguenti informazioni:

- proiezioni relative al capitale disponibile rispetto al *Target Capital* e l'identificazione della trasferibilità di capitale disponibile;
- proiezioni relative alla generazione e all'impiego di capitale per i diversi soggetti per cui sono stati definiti dei *target* di capitale;
- il tasso di rendimento richiesto incluso nel processo di pianificazione strategica.

Queste proiezioni considerano le prospettive di crescita e i cambiamenti nella strategia di allocazione del capitale e nella propensione al rischio.

In merito alla capacità di assorbire eventuali *shock* inattesi, la Compagnia effettua un'analisi di scenario e di *stress test* al fine di far fronte in tempi brevi ad eventuali eventi negativi.
Nello specifico, l'analisi consente di individuare e pianificare:

- le azioni della Società per adeguare il capitale in caso di necessità;
- le tempistiche con cui queste azioni possono o devono essere intraprese;
- il capitale previsto in funzione della gravità dello scenario e le attese circa le condizioni di mercato;
- l'impatto del costo del capitale sulle azioni, se attuate;
- i *Target Capital* da adottare per ogni scenario di *stress*.

Viceversa, la Compagnia, potrebbe trovarsi in una situazione non favorevole nel momento in cui non vengono raggiunti gli obiettivi o quando vengono meno i princìpi sopra descritti.
A riguardo, UCA Assicurazione ha provveduto a definire una serie di azioni per far fronte all'eventuale criticità e alla relativa mitigazione della stessa.

Di seguito vengono definite due situazioni critiche e le azioni pianificate per la mitigazione del capitale:

1. Mancato raggiungimento del livello di *Target Capital*: è necessario mettere in atto un piano formale d'azione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che valuti come tornare al livello *Target* ed entro quale periodo realizzarlo. Eventuali azioni correttive potrebbero prevedere il reinvestimento degli utili, la modifica del profilo di rischio (determinando in ultima analisi livelli più bassi di *Target Capital*), iniezioni di capitale o l'utilizzo di capitale esterno, quali la riassicurazione o il finanziamento. L'orizzonte temporale accettabile per allinearsi con il livello di solvibilità *Target* potrebbe essere impostato in base alle tempistiche consentite da *Solvency* II per tornare al di sopra del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
2. Livello di patrimonio minimo accettabile sotto il limite: nel caso in cui si verificasse tale situazione, la Compagnia è chiamata a preparare nel minor tempo possibile un piano di risanamento che preveda un elenco di possibili interventi, quali modifiche del profilo di rischio, iniezioni di capitale o utilizzo di capitali esterni, ad esempio la riassicurazione e la possibilità di collocare le attività in *run-off*. Le azioni così definite e pianificate consentono di ripristinare la situazione nei tempi previsti dal Consiglio di Amministrazione.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

L'obiettivo della presente sezione è quello di fornire una descrizione chiara e trasparente in merito alla valutazione dell'adeguatezza dei Fondi Propri della Compagnia in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di solvibilità.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità rappresenta l'ammontare di Fondi Propri di cui deve disporre la Compagnia al fine di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione, ad un livello di probabilità del 99,5%, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva *Solvency* II. Pertanto, la determinazione del *Solvency Capital Requirement - SCR* avviene mediante un approccio *formula-based,* calibrato in modo tale da considerare nel computo tutti i rischi quantificabili e significativi in termini di impatto sulla solvibilità, ovvero sui Fondi Propri, della Compagnia.

La valutazione del *Solvency Capital Requirement - SCR* secondo la *Formula Standard* prevista dalla Direttiva *Solvency* II è basata su un approccio modulare, in virtù del quale vengono definiti i seguenti moduli di rischio:

- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita, non riguardante il *business* di UCA Assicurazione;
- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, non riguardante il *business* di UCA Assicurazione;

- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita;
- Rischio di mercato;
- Rischio di inadempimento della controparte;

dove, per ognuno di essi, si definiscono degli associati sottomoduli di rischio. Sia a livello di moduli di rischio che a livello di sottomoduli di rischio, la *Formula Standard* prevede che tali rischi vengano aggregati mediante l'utilizzo di matrici di correlazione lineare. Il risultato ottenuto da tale aggregazione, al quale viene aggiunto il Requisito Patrimoniale di Solvibilità relativo alle attività intangibili della Compagnia, non correlato con gli altri moduli di rischio, permette di giungere alla definizione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Base (di seguito anche solo "*Basic Solvency Capital Requirement*" o "BSCR").

Per giungere al *Solvency Capital Requirement - SCR* complessivo, al BSCR si aggiunge il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per l'*Operational Risk*, definito nella precedente sezione "*C.5 Rischio operativo*" del presente Report, e l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite, rispettivamente, delle Riserve Tecniche e delle imposte differite.

Il seguente prospetto riporta gli importi dei *Solvency Capital Requirement - SCR* per i moduli di rischio previsti dalla *Formula Standard*, nonché le ulteriori componenti necessarie per la determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità complessivo.

Tabella 21 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di Mercato	6.438
Rischio di Controparte	844
Rischio di tariffazione e riservazione Non Vita	-
Rischio di tariffazione e riservazione Malattia	-
Rischio di Sottoscrizione Non Vita	14.296
Somma	**21.577**
Effetto diversificazione tra moduli di rischio	*- 4.047*
Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Base - BSCR	**17.531**
Rischio Asset Immateriali	-
BSCR	**17.531**
Capacità di assorbimento perdite da riserve tecniche	-
Capacità di assorbimento perdite da imposte differite	- 3.388
Rischio Operativo	1.359
Requisito Patrimoniale di solvibilità - SCR	**15.501**

Come è possibile evincere dal precedente prospetto, il *Solvency Capital Requirement - SCR* della Compagnia al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 15.501 mila euro.

La componente maggiormente rilevante nella definizione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità è quella legata al *SCR Non-Life Underwriting Risk*, già definito nel presente Report alla sezione "*C.1 Rischio di sottoscrizione*", pari a circa 14.296 mila euro.

Di seguito il prospetto riepilogativo inerente alle risultanze del *SCR Non-Life Underwriting Risk* al 31 dicembre 2021.

Tabella 22 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di sottoscrizione Non-Life al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di tariffazione Non Vita	11.621
Rischio di Riservazione Non Vita	3.732
Rischio di estinzione anticipata Non Vita	381
Rischio Catastrofale	1.417
Somma	***17.152***
Effetto di diversificazione tra i singoli sottomoduli del Rischio di Sottoscrizione non Vita	*- 2.856*
Rischio di sottoscrizione non Vita	**14.296**

In merito al SCR *Market Risk*, tale rischio risulta essere guidato dai rischi inerenti al portafoglio di attività e passività (in questo caso con specifico riferimento al requisito di capitale richiesto per il rischio tasso di interesse) della Compagnia.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le risultanze del Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di mercato e delle componenti che concorrono alla sua definizione al 31 dicembre 2021, così come previsto dalla *Formula Standard*. L'ammontare del SCR *Market Risk* per UCA Assicurazione, al 31 dicembre 2021, è pari a circa 6.438 mila euro.

Tabella 23 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di Mercato al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di Tasso d'Interesse	713
Rischio di Spread	19
Rischio Azionario	-
Rischio Immobiliare	6.331
Rischio delle Concentrazioni del Rischio di Mercato	861
Somma	***7.924***
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del Rischio di Mercato	*- 1.486*
Rischio di mercato	**6.438**

Relativamente al Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di Inadempimento della Controparte, esso emerge dal rischio di insolvenza delle controparti riassicurative, dei soggetti presso i quali la Compagnia detiene liquidità, nonché dai crediti nei confronti di agenti, intermediari e assicurati.

Di seguito le risultanze del SCR *Counterparty Risk* con evidenza della tipologia di esposizione in linea con la *Formula Standard*. L'ammontare del SCR per il Rischio di Inadempimento della Controparte per UCA Assicurazione, al 31 dicembre 2021, è pari a circa 844 mila euro.

Tabella 24 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di controparte al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di Credito per Esposizioni di Tipo 1	54
Rischio di Credito per Esposizioni di Tipo 2	803
Somma	***856***
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del Rischio di Credito	*- 13*
Rischio di Credito	**844**

L'importo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità relativo al Rischio Operativo, pari a circa 1.359 mila euro, è la risultante di quanto previsto dalla *Formula Standard* sulla base dei premi di competenza alla data di valutazione e dell'importo delle *Best Estimate* complessive al 31 dicembre 2021, al lordo delle cessioni in riassicurazione.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le componenti che concorrono alla definizione della capacità di assorbimento della perdita da imposte differite al 31 dicembre 2021, in conformità con quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 35/2017.

Tabella 25 UCA Assicurazione: Capacità di assorbimento della perdita da imposte differite (adj DT) al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

nDTA - massimo recuperabile	**3.388**
Recupero massimo attribuibile a redditi futuri	2.673
Recupero oltre DTL nette legate alla sola componente IRES	1.953
DTL-DTA legate alla sola componente IRES	1.435
adj DT	**3.388**

La Compagnia usufruisce complessivamente di 3.388 mila euro, di cui:

- 1.435 mila euro attribuibili ad imposte differite nette (componente IRES) presenti nel *Balance Sheet* al 31 dicembre 2021;
- 1.953 mila euro attribuibili ad imposte differite attive relative a redditi imponibili futuri.

Le ipotesi utilizzate per la determinazione dei redditi futuri imponibili sono le seguenti:

- orizzonte temporale pari a quello previsto dalla Pianificazione Strategica e pari a 5 anni;
- premi contabilizzati nel singolo esercizio di proiezione futura pari a quelli previsti dal Piano strategico.

Le ipotesi alla base della definizione dei premi contabilizzati futuri sono le seguenti:

- per la LoB 10 sono state utilizzate le seguenti ipotesi di incremento annuo dei premi contabilizzati rispetto a quelli dell'esercizio precedente: 4,41%, 4,97%, 5,45%, 5,62% e 5,32%;

- per la LoB 12 sono state utilizzate le seguenti ipotesi di incremento annuo dei premi contabilizzati rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari allo 0,10% per ogni esercizio futuro.

Sulla base di quanto sopra definito la Compagnia, inoltre, ipotizza di:

- considerare esclusivamente i redditi imponibili futuri, generati dai premi contabilizzati dei futuri 5 anni, non tenendo dunque conto degli utili derivanti dal portafoglio in essere;
- considerare esclusivamente i redditi imponibili futuri di natura tecnica, escludendo qualsiasi prevedibile reddito/provento derivante da investimenti;
- utilizzo delle medesime ipotesi tecniche (*Loss Ratio*, *Expenses Ratio*, *Acquisition Expenses Ratio* e aliquota di mancato incasso premi che tende ad isolare l'effetto degli eventuali annulli di esercizi successivi a quello di emissione del premio) utilizzate nell'ambito della determinazione della *Best Estimate* Premi alla data di valutazione (in questo caso l'aliquota di mancato incasso è ottenuta, coerentemente con le informazioni utilizzate in ambito di determinazione della *Best Estimate* Premi, nell'ottica di doverla applicare all'ammontare complessivo dei premi contabilizzati e non, come nel caso della *Best Estimate* Premi, al solo portafoglio a riserva per frazioni di premio e/o relativo alle rate a scadere);
- utilizzare fattori di riduzione dei redditi futuri del singolo anno maggiormente prudenziali rispetto a quelli minimi previsti dalla normativa secondaria (gli utili tecnici, dal primo all'ultimo anno di proiezione, sono stati ridotti, rispettivamente, delle seguenti percentuali: 10,00%, 20,00%, 30,00%, 40,00% e 45,00%);
- decurtare, per ulteriore prudenza, dall'ammontare complessivo di utili futuri così determinato l'intero ammontare della perdita prevista sul Bilancio redatto secondo i principi contabili civilistici, pari alla perdita nello scenario centrale di Fondi Propri *Solvency* II (BSCR + SCR operativo), al netto del margine presente nel Bilancio Local GAAP (ovvero, somma tra il Risk *Margin* e la differenza tra Fondi Propri *Solvency* II e il Patrimonio netto civilistico alla data di valutazione).

A fronte del fabbisogno complessivo di capitale a fini di solvibilità, la Compagnia ha a disposizione un ammontare di Fondi Propri ammissibili a copertura del *Solvency Capital Requirement – SCR* pari a circa 34.097 mila euro. Pertanto, si evidenzia che UCA Assicurazione è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, con una probabilità del 99,5%, nei 12 mesi successivi alla data di valutazione in oggetto. È riportato di seguito il *Solvency* Ratio della Compagnia pari al rapporto tra i Fondi Propri ammissibili a disposizione e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Tabella 26 UCA Assicurazione: Solvency Ratio al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Requisito Patrimoniale di solvibilità - SCR	**15.501**
Fondi Propri (OF) al netto dei dividendi previsti	**34.097**
Solvency Ratio (SR) al netto dei dividendi previsti	**219,96%**

Il *Solvency* Ratio della Compagnia, pari al 219,96%, conferma quanto già espresso in precedenza circa la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni assunte sulla base dei Fondi Propri ammissibili a copertura del fabbisogno di solvibilità.

Per quanto attiene al Requisito Patrimoniale Minimo, esso rappresenta l'ammontare di Fondi Propri di cui deve disporre la Compagnia al fine di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione, ad un livello di probabilità dell'85%, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva *Solvency* II.

Il calcolo del *Minimum Capital Requirement - MCR* per le Compagnie esercitanti il *business Non-Life*, secondo la *Formula Standard*, è basato sull'applicazione di specifici fattori ai premi contabilizzati nei 12 mesi precedenti alla data di valutazione, al netto delle cessioni in riassicurazione, e alle *Best Estimate Liabilities* totali alla data di valutazione, al netto degli importi recuperabili da contratti in riassicurazione e da Società veicolo.

Si riporta di seguito il prospetto contenente i dati di input necessari al calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo, l'ammontare del Requisito Patrimoniale Minimo al 31 dicembre 2021 e l'ammontare dei relativi Fondi Propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché il conseguente rapporto di copertura.

Tabella 27 UCA Assicurazione: Dati di input per il calcolo del MCR al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia di Euro

Lob	Best Estimate al netto della riassicurazione	Premi contabilizzati negli ultimi 12 mesi
LoB 10	44.046	38.529
LoB 12	1.247	3.426

Tabella 28 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale Minimo di Solvibilità al 31 dicembre 2021 – Importi in migliaia Euro

Requisito patrimoniale minimo (MCR)	Requisito di capitale
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare Non Vita	8.170
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare Vita	0
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare	8.170
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	**15.501**
Requisito Patrimoniale di Solvibilità *cap*	6.976
Requisito Patrimoniale di Solvibilità *floor*	3.875
Requisito Patrimoniale Minimo combinato	6.976
Requisito Patrimoniale Minimo assoluto	2.500
Requisito patrimoniale minimo MCR	**6.976**
Fondi propri di base ammissibili - Totale (OF)	**34.097**
MCR Ratio (OF/MCR)	**488,80%**

Il *Minimum Capital Requirement - MCR* al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 6.976 mila euro a fonte di un ammontare di Fondi Propri ammissibili alla copertura di tale fabbisogno minimo di solvibilità pari a circa 34.097 mila euro, denotando la capacità della Compagnia di far fronte, nei 12 mesi successivi alla data di valutazione in oggetto, con una probabilità dell'85%, alle obbligazioni assunte.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del Rischio Azionario basato sulla durata all'interno del calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

La Compagnia usa la *Formula Standard* per calcolare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e, pertanto, non sussiste alcuna differenza.

E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità

Non sussiste alcuna inosservanza in merito al Requisito Patrimoniale Minimo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità, essendo entrambi in linea con quanto normativamente previsto in tema di solvibilità dalla Direttiva *Solvency* II.

E.6 Altre informazioni

Ai sensi del comunicato IVASS del 30 marzo 2020 "*Proroga dei termini e altre misure temporanee per mitigare l'impatto dell'epidemia covid-19 sul sistema assicurativo italiano*", tenendo conto del fatto che la situazione, collegata all'emergenza epidemiologica Covid-19, è stata considerata dall'Autorità di Vigilanza come un "*major development*" ai sensi dell'art. 54, comma 1, della Direttiva *Solvency* II e dunque quale "circostanza rilevante" ai sensi del comma 1 dell'articolo 47-*novies* del Codice delle Assicurazioni Private, nella presente relazione si riportano tutte le informazioni sulla natura e sugli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19, considerate rilevanti per la gestione della Compagnia e aggiornate alla data di stesura della presente relazione.

Di seguito si riportano i principali rischi connessi agli impatti operativi della pandemia, con evidenza delle risultanze in termini di valutazione interna degli stessi da parte della Compagnia, nonché una sintesi dei principali interventi attivati.

- A partire dal 9 marzo 2020 il 98% del personale è stato posto in condizione di operare in modalità cd. "*smart working*" e/o "*remote working*"; sebbene detto svolgimento dell'attività preveda implicitamente il rischio della potenziale indisponibilità di accesso al materiale informativo cartaceo, tutti i comparti hanno operato e continuano ad operare nel rispetto dello *standard quality* di Compagnia, garantendo efficacemente la continuità di servizio in modalità remota. Sono state altresì intraprese le iniziative, nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti, idonee a garantire oltre la continuità del servizio anche gli accessi alla Sede. Ciò premesso e a maggior tutela della salute dei dipendenti, la Compagnia ha deciso di prorogare la modalità di *smart working* fino alla data del 31 marzo 2022, e procederà anche successivamente a disciplinare le modalità di prestazione lavorativa in conformità alla normativa vigente.

- Con riferimento al rischio di limitazione, per la Rete Distributiva, delle vendite e dello scambio informativo con la Direzione, si sottolinea che la questione è stata e continua ad essere attenzionata e monitorata nel continuo attraverso la Rete Commerciale esterna in costante contatto con gli Intermediari sul territorio, ed eventuali criticità sono state e vengono sottoposte all'attenzione del Direttore Generale che valuta prontamente caso per caso gli interventi da predisporre per la corretta e tempestiva risoluzione.

- L'Ufficio Assunzione Rischi dell'Area Commerciale ha garantito e garantisce il regolare e continuo supporto alla Rete Distributiva nell'emissione dei contratti e sono state predisposte una serie di

iniziative volte a garantire una vicinanza ancora più efficace alla Rete, oltre a vari strumenti formativi e soluzioni di vendita a distanza sempre attraverso il canale tradizionale degli Intermediari.

- L'attività del personale dell'area commerciale esterna della Compagnia è ripresa gradualmente nel corso del 2021 tramite la pianificazione di alcune visite presso le strutture degli intermediari, evitando tuttavia, per ragioni di sicurezza e prevenzione, l'attività di formazione in presenza. Al 31 dicembre 2021 l'attività del personale ispettivo registra una ripresa graduale, pur evitando occasioni di formazione in presenza con più partecipanti per ragioni di sicurezza e prevenzione.

- Si osserva altresì un incremento dell'attività della rete distributiva che si avvicina agli standard precedenti il periodo pandemico.

- Con riferimento ai volumi di produzione, questi ultimi sono stati attentamente monitorati nel continuo, è stato registrato un incremento rispetto all'esercizio 2020, in presenza di una leggera flessione rispetto alle previsioni del Piano Strategico elaborato ad inizio 2021; nello specifico, con riferimento ai livelli di *Expenses Ratio,* si è osservata nel corso dell'esercizio 2021 un indicatore sostanzialmente in linea (anche se in leggera crescita) rispetto all'esercizio 2020 con indicatori che hanno continuato ad attestarsi su livelli significativamente più bassi di quelli registrati pre-Pandemia; questa riduzione, , considerata di natura straordinaria, è stata nella sostanza depurata, o comunque limata, sia nell'ambito della determinazione dell'ipotesi da utilizzare per la stima della *Best Estimate* Premi al 31 dicembre 2021, sia nella definizione delle spese alla base del Piano Strategico, e dunque alla base della valutazione interna del rischio e della solvibilità.

- Con riferimento alla redditività tecnica del portafoglio in termini di *Loss Ratio*, come in precedenza riportato, già nel corso del 2020 la Pandemia non ha avuto effetti negativi e dunque complessivamente si sono osservati indicatori in miglioramento rispetto all'esercizio 2019 soprattutto sul ramo ministeriale maggiormente significativo, legati in particolare alla riduzione del numero di denunce per i contratti collegati in qualche modo al mondo "Auto"; miglioramenti che si sono ridotti nell'esercizio 2021 (in concomitanza con la riduzione delle restrizioni legate alla Pandemia) mantenendo comunque valori importanti sempre se confrontati con l'esercizio 2019 (l'ultimo non inficiato dall'effetto pandemia); con riferimento ad eventuali possibili ricadute, pur praticamente avendo appurato che le stesse sono risultate nulle nel corso del 2021, sulla Compagnia legate all'avvenuto sblocco dei licenziamenti (che comunque se si verificassero si limiterebbero alle garanzie legate alle vertenze sul lavoro, e dunque ad una sotto componente di portafoglio legata alle garanzie del comparto "Non Auto", e specificatamente del Comparto Aziende) nonché a vertenze lavorative legate agli obblighi introdotti per i lavoratori (si pensi all'obbligo vaccinale per i sanitari e/o all'obbligo del Green Pass rafforzato per gli over 50) la Compagnia ha definito ipotesi prudenziali nell'ambito della scelta del *Loss Ratio* da applicare ai fini della determinazione della *Best Estimate* della Riserva premi del Bilancio redatto ai fini di solvibilità (mentre ai fini del Bilancio civilistico, l'ipotesi prudenziale che è alla base delle logiche della determinazione della riserva premi è ritenuta, considerando i livelli effettivi di *Combined Ratio* osservati dalla Compagnia, ampiamente sufficiente in termini di accantonamenti per sinistri futuri originati dalla competenza successiva al 31 dicembre 2021 di contratti nel portafoglio della Compagnia a tale data di valutazione)..

- Rispetto al rischio di accesso limitato alle strutture della Compagnia da parte dei fornitori, con un conseguente decremento della qualità dei servizi offerti, si continua ad evidenziare, confermando quanto riportato negli scorsi esercizi, che tale rischio per la Compagnia è stato e continua a mantenersi basso considerando i servizi richiesti ai fornitori e le rispettive modalità di erogazione e che non ha portato a rilevare alcuna criticità

- Il rischio di un potenziale alto numero di personale in malattia per motivi legati alla pandemia in essere, e quindi di un problema di *key person*, il venir meno in misura rilevante di organico, data la dimensione della Compagnia, avrebbe potuto e potrebbe rappresentare un problema, sebbene esista buona intercambiabilità delle risorse, data anche l'anzianità lavorativa e l'elevata competenza dell'organico. All'attualità, comunque, si conferma che non ci sono stati particolari problemi connessi alla gestione del personale, anche per effetto delle misure precauzionali subito attivate della Società.

- Inoltre, si precisa e si conferma che il sistema IT della Compagnia, compatibilmente con le sue dimensioni, è ampiamente presidiato, e dunque risulta monitorato il rischio di problemi legati ai sistemi IT non risolvibili a distanza, con particolare riferimento agli strumenti informatici che vengono utilizzati per il personale in smart working o remote working.

- Il comparto IT business, totalmente in outsourcing, non desta particolari preoccupazioni data l'elevata efficienza del programma gestionale e l'affidabilità del fornitore RGI. Nello specifico, tutto il comparto, come peraltro tutto il personale della Compagnia, è stato organizzato e dotato di hardware adeguato alle rispettive competenze seppur in costante monitoraggio.

- Nell'ambito dei rapporti con la clientela, è stato esteso a 60 giorni il termine di mora per le rate di premio scadute dal 21/02/2020 sino al termine dello stato di emergenza pandemico dichiarato ex lege; si è provveduto ad allineare l'operatività delle polizze alla luce della normativa vigente. Analoghe iniziative di favor verso la rete distributiva sono state intraprese sin dall'inizio della dichiarazione dello stato di emergenza.

Naturalmente la Compagnia continuerà a valutare, nel continuo, l'evolversi dei potenziali rischi operativi che potranno avere impatti rilevanti sui processi.

A livello di informazioni quantitative aggiornate, si sottolinea che la Compagnia, a partire dalla rilevazione con data di riferimento 13 marzo 2020, e poi mensilmente con valutazioni aggiornate ad ogni ultimo giorno feriale del mese, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, ha rideterminato la propria situazione di solvibilità (utilizzando, ove necessario, opportune esemplificazioni) che hanno, comunque, mostrato una costante crescita di Fondi Propri rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2019, legata in particolare al fatto che, nel periodo, gli utili legati all'andamento tecnico del portafoglio (sostanzialmente ancora in linea con quelli attesi nell'ambito delle analisi legate alla valutazione interna del rischio e della solvibilità) hanno, nella sostanza, superato le perdite di valore di mercato degli attivi legati agli effetti della pandemia (si fa in questo caso riferimento a variabili totalmente esogene rispetto alla Compagnia, rappresentate essenzialmente dalla crescita dei rendimenti impliciti nei titoli di stato italiano in portafoglio).

Nello specifico, l'indicatore di solvibilità, tenendo sempre conto della decurtazione nei Fondi Propri dell'ammontare del dividendo previsto, al 28 febbraio 2022, ultimo valore determinato e trasmesso ai fini dell'informativa specifica richiesta dall'Autorità di Vigilanza per il monitoraggio mensile Covid-19, si attesta al 223,91%.

Fermo restando il costante monitoraggio del fenomeno da parte della Compagnia, con particolare riferimento al volume dei premi e dunque all'evoluzione della situazione di solvibilità prospettica, si può quindi osservare che l'impatto della pandemia non risulta minare il livello patrimoniale e di solvibilità della Compagnia. Non si rilevano ulteriori informazioni rilevanti circa la gestione del capitale della Compagnia.

Torino, lì 24/03/2022

UCA ASSICURAZIONE S.P.A.
Il Presidente del C.d.A.
Luigi Gilardi

Sede e Direzione Generale in Piazza San Carlo 161, Palazzo Villa – 10123 Torino
Tel. 011.5627373, 011.0920601 - Fax. 011.5621563 - uca@ucaspa.com - pecuca@legalmail.it - www.ucaspa.com
Numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino, Cod. Fisc., P.IVA 00903640019 - Codice Univoco C3UCNRB
Numero R.E.A.Torino 115282 - Numero Iscrizione Sezione I Albo Imprese IVASS N° 1.00024 del 03/01/2008
Capitale Sociale € 6.000.000 i.v. - Società autorizzata all'esercizio nel ramo Tutela Legale con Provv. Min. del 18/3/1935
ricognizione con D.M. n° 15870 del 26/11/1984 e Ramo Perdite Pecuniarie con D.M. n°19867 del 08/9/1994
INFORMATIVA VIA WEB AL CONTRAENTE in home page di www.ucaspa.com accesso in Area Riservata con password

Allegati

Quantitative Reporting Template – QRT **da rendere al pubblico ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015 – Dati in migliaia di Euro.**

S.02.01.02

Stato Patrimoniale

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	1.149
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	15.469
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	67.189
Property (other than for own use)	R0080	9.882
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
Equities	R0100	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
Bonds	R0130	57.307
Government Bonds	R0140	56.558
Corporate Bonds	R0150	750
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	17.020
Non-life and health similar to non-life	R0280	17.020
Non-life excluding health	R0290	17.020
Health similar to non-life	R0300	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	5.140
Reinsurance receivables	R0370	
Receivables (trade, not insurance)	R0380	8.897
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	285
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	266
Total assets	R0500	115.416

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	47.972
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	47.972
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	45.294
Risk margin	R0550	2.678
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	3.107
Pension benefit obligations	R0760	2.154
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	2.890
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.392
Reinsurance payables	R0830	17.291
Payables (trade, not insurance)	R0840	
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.113
Total liabilities	R0900	78.918
Excess of assets over liabilities	R1000	36.497

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance		Total
		Legal expenses insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0100	C0120	C0200
Premiums written				
Gross - Direct Business	R0110	38.529	3.426	41.955
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0K€
Reinsurers' share	R0140			
Net	R0200	38.529	3.426	41.955
Premiums earned				
Gross - Direct Business	R0210	38.273	3.511	41.785
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0K€
Reinsurers' share	R0240			
Net	R0300	38.273	3.511	41.785
Claims incurred				
Gross - Direct Business	R0310	7.196	585	7.781
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0K€
Reinsurers' share	R0340			
Net	R0400	7.196	585	7.781
Changes in other technical provisions				
Gross - Direct Business	R0410	0K€	0K€	0K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€	0K€	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430			0K€
Reinsurers' share	R0440	0K€	0K€	0K€
Net	R0500	0K€	0K€	0K€
Expenses incurred	R0550	22.443	1.865	24.308
Other expenses	R1200			-605
Total expenses	R1300			23.703

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

		Home country
		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	41.904
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	
Net	R0200	41.904
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	41.735
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	
Net	R0300	41.735
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	7.781
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	
Net	R0400	7.781
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	
Expenses incurred	R0550	24.282
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.02

5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni Non-Life

Country	R0012	SAN MARINO

		Country (by amount of gross premiums written) - non-life obligations
		C0090
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	51
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	
Net	R0200	51
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	50
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	
Net	R0300	50
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	-0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	
Net	R0400	-0
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	
Expenses incurred	R0550	26
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.03

Totale 5 primi paesi e paese di origine

		Total Top 5 and home country
		C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	41.955
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	
Net	R0200	41.955
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	41.785
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	
Net	R0300	41.785
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	7.781
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	
Net	R0400	7.781
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	
Expenses incurred	R0550	24.308
Other expenses	R1200	-605
Total expenses	R1300	23.703

S.17.01.02

Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

		Direct business and accepted proportional reinsurance		Total Non-Life obligation
		Legal expenses insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0110	C0130	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010	0K€	0K€	0K€
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050	0K€	0K€	0K€
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM				
Best estimate				
Premium provisions				
Gross	R0060	8.039	743	8.782
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140			
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	8.039	743	8.782
Claims provisions				
Gross	R0160	36.008	504	36.512
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	17.020		17.020
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	18.988	504	19.492
Total Best estimate - gross	R0260	44.046	1.247	45.294
Total Best estimate - net	R0270	27.027	1.247	28.274
Risk margin	R0280	2.493	185	2.678
Amount of the transitional on Technical Provisions				
Technical Provisions calculated as a whole	R0290	0K€	0K€	0K€
Best estimate	R0300	0K€	0K€	0K€
Risk margin	R0310	0K€	0K€	0K€
Technical provisions - total				
Technical provisions - total	R0320	46.540	1.432	47.972
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	17.020		17.020
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	29.520	1.432	30.952

S.19.01.21

Sinistri nell'assicurazione non vita

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - Per Anno di sviluppo (importo assoluto) - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0021	Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											266
N-9	R0160	195	1.224	1.189	841	785	525	413	446	247	122	
N-8	R0170	206	1.320	1.192	1.058	738	522	481	284	444		
N-7	R0180	905	1.940	1.359	987	801	598	436	286			
N-6	R0190	833	2.014	1.232	1.025	851	619	468				
N-5	R0200	867	1.964	1.481	1.098	751	488					
N-4	R0210	822	1.971	1.658	969	722						
N-3	R0220	841	1.847	1.293	967							
N-2	R0230	850	1.822	1.502								
N-1	R0240	714	1.378									
N	R0250	727										

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - Per Anno in corso e per importo cumulato - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0022	Accident year [AY]

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	266	24.808
N-9	R0160	122	5.985
N-8	R0170	444	6.244
N-7	R0180	286	7.312
N-6	R0190	468	7.042
N-5	R0200	488	6.650
N-4	R0210	722	6.141
N-3	R0220	967	4.947
N-2	R0230	1.502	4.173
N-1	R0240	1.378	2.092
N	R0250	727	727
Total	R0260	7.369	76.121

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve sinistri - Per anno di sviluppo (importo assoluto) - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0023	Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											1.059
N-9	R0160					2.485	1.811	1.425	962	697	603	
N-8	R0170				3.613	2.663	1.954	1.502	1.135	899		
N-7	R0180			4.346	3.691	2.638	2.087	1.653	1.307			
N-6	R0190		5.837	4.916	3.722	2.935	2.270	1.718				
N-5	R0200	8.595	6.515	5.041	3.818	2.951	2.283					
N-4	R0210	9.643	6.720	5.295	3.928	3.297						
N-3	R0220	9.373	6.555	5.189	4.124							
N-2	R0230	9.804	7.823	5.916								
N-1	R0240	9.048	6.400									
N	R0250	8.788										

Migliore stima lorda attualizzata delle riserve sinistri - Per anno in corso e per importo cumulato - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0024	Accident year [AY]

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	1.064
N-9	R0160	606
N-8	R0170	903
N-7	R0180	1.311
N-6	R0190	1.723
N-5	R0200	2.289
N-4	R0210	3.304
N-3	R0220	4.131
N-2	R0230	5.923
N-1	R0240	6.406
N	R0250	8.793
Total	R0260	36.512

S.23.01.01
Fondi propri

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	6.000	6.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070	21.300	21.300			
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	6.798	6.798			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	34.097	34.097			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	34.097	34.097			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	34.097	34.097			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	34.097	34.097			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	34.097	34.097			
SCR	R0580	15.501				
MCR	R0600	6.976				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	219,96%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	488,80%				

S.23.01.01.02
Riserva di Riconciliazione

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	36.497
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	2.400
Other basic own fund items	R0730	27.300
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	6.798
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	1.127
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	1.127

S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	6.438	
Counterparty default risk	R0020	844	
Life underwriting risk	R0030		
Health underwriting risk	R0040		
Non-life underwriting risk	R0050	14.296	
Diversification	R0060	-4.047	
Intangible asset risk	R0070		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	17.531	

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	1.359
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-3.388
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	15.501
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	15.501
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

S.25.01.21.04

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach not based on average tax rate

S.25.01.21.05

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-3.388
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-1.435
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-1.953
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	-3.388

S.28.01.01

Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

		MCR components
		C0010
MCRNL Result	R0010	8.170

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	44.046	38.529
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	1.247	3.426
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Calcolo complessivo dell'MCR

		C0070
Linear MCR	R0300	8.170
SCR	R0310	15.501
MCR cap	R0320	6.976
MCR floor	R0330	3.875
Combined MCR	R0340	6.976
Absolute floor of the MCR	R0350	2.500
Minimum Capital Requirement	R0400	6.976

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Regolamento IVASS n°42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Stato patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005 , n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA

Modelli "S.02.01.02 Stato patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2021

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" ("Market Value Balance Sheet" o anche "MVBS") e "S.23.01.01 Fondi propri" ("Own funds" o anche "OF") (di seguito i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1 Fondi propri" (di seguito l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 8 aprile 2022.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

La SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale informativa.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";

- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità" e "E.6 Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Dario Troja
(Revisore legale)

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera C, del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2021

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera C, del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA

Modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2021

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.
La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.
Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nell'allegata SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Torino, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Dario Troja
(Revisore legale)